

GRAZIE

SUORE DI MARIA CONSOLATRICE



Maria da parte sua, custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore

Luca 2,19

La Lampada

PARROCCHIA S.ANDREA PIOTTELLO

GIU.2013



HYDROPLUS^{snc}

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it



GALBIATI ARREDAMENTI

Pioltello - Via Marconi, 18
Tel. 02.92.10.71.24

Visita il catalogo
www.arredamentigalbiati.it



Studio Pozzi

CONSULENTI DEL LAVORO E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Martina Boneschi
Dott. Laura Pozzi

consulenti del Lavoro

Rag. Luisella Pozzi
Rag. Francesca Mondì

commercialisti e revisori dei conti

via Brescia, 39
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.9239371 - Fax 02.92101792
e-mail: studiopozzi@studiopozzi.it



salmoraghi & viganò



PIOLTELLO - Via Milano, 63
Tel. 02.92142012

ISOLA PEDONALE

DA LUNEDÌ A SABATO
orario continuato
9.00 - 19.30



Il coraggio di superare la fatica del dialogo

Entro in dialogo con te, con voi, non per il piacere di chiacchierare ma perché ho bisogno di voi... Non perché ho da insegnare qualcosa, ma per imparare, perché non ho ancora la verità!

Una delle frasi comuni che mi sento rivolgere in questi giorni: «...ma Lei è il Parroco! e così decida come vuole...». E così il dialogo o scambio di pensiero si tronca sul nascere.

Pronti poi subito a criticare le scelte fatte, a sopportarle o a rifiutarle.

Si parla ormai in ogni ambito, culturale e sociale, di «Dialogo» ma quanta fatica ancora sembriamo fare, per coglierne il reale significato e, a maggior ragione, per metterci in gioco, per attuarlo, sempre un po' di più, nella nostra quotidianità!

L'atteggiamento di apertura all'altro, di sincera fiducia reciproca, cui il dialogo rimanda, è ancora molto spesso considerato un «di più».

Sembra mancare alla radice qualcosa (forse l'abitudine a fidarsi l'uno dell'altro?) perché la dimensione del dialogo possa essere considerata la "norma", accanto a tutte le eccezioni possibili.

Ma allora, viene da chiedersi, qual è la «normalità» delle relazioni cui siamo abituati, qual è lo scenario delle nostre relazioni più comune, di cui siamo testimoni e attori?

Se guardiamo in «casa nostra» scopriamo contrapposizioni tra gruppi per ragioni apparentemente inconciliabili; sordità reciproca e relativa incapacità di vedersi, di considerarsi vicendevolmente come «altro soggetto», altro centro di iniziativa; tendenza ad una chiusura difensiva ciascuno nel proprio giudizio a priori; presunta superiorità del non cambiare la propria idea rispetto al lasciarsi trasformare dall'incontro con l'altro;... questo e molto altro è quanto sembra prevalere oggi nell'immediatezza dell'incontro tra noi.

Aprirsi al dialogo, rendersi disponibili a conoscere intimamente la bontà dell'altro, è ancora troppo spesso considerato più come una «buona azione» che non come una necessità, come l'unica risposta adeguata ad un bisogno umano essenziale.

Invece, che ce ne rendiamo conto o no, in rapporto con l'altro ci siamo comunque, a tutti i livelli e abbiamo profondamente bisogno di imparare qualcosa da lui, soprattutto su noi stessi: di scoprire, attraverso di lui, i nostri punti ciechi, le nostre chiusure, i nostri «a priori» inconsci, aspetti di noi che solo il vederci attraverso gli occhi dell'altro può aiutarci a rendercene consapevoli.

Abbiamo bisogno di imparare a disporci nei confronti altrui nell'atteggiamento più sano e

realisticamente più proficuo, che è appunto quello del dialogo, della fiducia, dell'apertura.

Ma che cosa è poi fondamentalmente il dialogo?

Il dialogo è la misura dell'autenticità della vita, della ricchezza di umanità di ciascuno e della credibilità delle proposte che facciamo.

Quindi dovrebbe essere, per logica, l'elemento che fonda qualsiasi realtà sociale che si riconosca umana, mentre, paradossalmente, è una realtà tanto enunciata quanto poco praticata.

Il dialogo è elemento indispensabile alla ricerca della verità e all'attuazione della giustizia.

E chi davvero oggi può dirsi sinceramente e concretamente impegnato, nel «suo piccolo», nella ricerca di questi grandi valori?

Che cosa ci impedisce di cogliere questa evidenza e di «praticare», fin da piccoli, questa disposizione alla fiducia e al rispetto reciproco?

Penso all'equivoco fondamentale, molto presente al modo comune di pensare oggi, legato alla concezione individualistica del nostro modo di vivere: la fantasia di onnipotenza basata sull'illusione di poter fare a meno dell'altro (degli altri), nella infantile concezione di sé (o del proprio gruppo) come unico e vero centro dell'universo.

Così gli altri sono necessari solo per realizzare i propri bisogni e desideri, nella mancanza totale di qualsiasi reciprocità.

Ciò che viene grossolanamente sacrificato, in questa concezione del rapporto, è la bellezza dello scambio, del dono gratuito, della reciprocità, è il piacere dell'incontro al di là di qualsiasi obbligo, ciò che caratterizza la relazione d'amore.

L'incontro nella parola (letteralmente il significato della parola «dialogo») allora va recuperato come valore essenziale della relazione tra di noi, come luogo in cui avviene ancora il dono reciproco, la reciproca e tangibile testimonianza della propria esistenza, del proprio esserci in virtù di un «volerci essere», in un ritrovato piano di libertà.

Questa è la scommessa del cammino che vivremo insieme ai vostri ragazzi durante l'estate: EVERY BODY.

Questo, spero, possa diventare uno sprone perché anche noi adulti impariamo a «dialogare» cioè ricercare insieme la Verità e impegnarsi a viverla nella libertà anche a costo di rischiare il fallimento della convergenza e confronto.

Don Aurelio vostro parroco

Il «Gorra» saluta le «sue» Suore

Reverendissima Madre Generale Silvianita,

ho ricevuto la sua lettera che mai avrei voluto mi fosse consegnata. Ce lo siamo detti nel nostro ultimo incontro e ho sperato contro ogni segnale avverso che ciò non si avverasse.

Prendo atto con infinito dispiacere e profonda tristezza, della decisione del Vs Consiglio Generale di chiudere l'esperienza secolare di Pioltello e di ritirare le tre suore che con tenacia e abnegazione rappresentavano così bene il carisma della Misericordia della vostra benemerita Congregazione al servizio degli Asili "Gorra" e "Giovanni XXIII" da un lato e delle Comunità Parrocchiali S. Andrea e SS. Maria Regina dall'altro.

Sono esperienze di servizio e di gratuità svolte da religiose insostituibili che lasceranno un vuoto incolmabile alla loro partenza.

Le saremmo grati se tale decisione irrevocabile fosse annullata e la vostra presenza continuasse la storia e l'opera per l'infanzia che, per merito vostro, ha camminato per ben 111 anni da quel lontano e memorabile 21 maggio 1902.

Tuttavia Ella ci costringe, nostro malgrado, a programmare un percorso e mettere a punto delle iniziative per i ringraziamenti e i saluti che coinvolgeranno le comunità parrocchiali ma anche i livelli istituzionali e amministrativi del nostro territorio.

La festa alle "Suore della Misericordia" di SS. Maria Consolatrice sarà il momento di incontro e di abbraccio di tutti coloro, bambini, genitori, ex allievi, adulti che vorranno esprimere l'infinito grazie

al Signore per averci donato questa presenza così preziosa e così unica nelle tante Madri che si sono avvicinate negli anni. Come da tradizione si svolgerà nella settimana della ricorrenza di SS. Maria Consolatrice ovvero il 18 giugno alle ore 20.15 con la Celebrazione Eucaristica e il momento conviviale successivo nel cortile dell'Asilo "Gorra".

La possibile presenza Sua e di alcune Suore che hanno svolto il loro mandato a Pioltello renderebbe il momento ancora più carico di significati, segnando l'inizio di un nuovo cammino che mantenga vivo,

anche se con altre modalità, questo legame e questa fedeltà ai valori che ci avete insegnato per oltre un secolo.

E con le voci delle migliaia di bambini che hanno corso e giocato nel cortile e che riecheggiano ancora oggi gioiose e festose, insieme a quelle delle insegnanti, del personale tutto e del Consiglio di Amministrazione la salutiamo con la stima e l'affetto per ciò che Ella rappresenta e può ancora rappresentare per Pioltello.

Il Presidente e il suo Consiglio
Guido Paraboni



Istituto delle Suore di Maria Consolatrice
Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto - R.D. 3 maggio 1934

Milano, 25.03.2012

prot.n. 57/13

Raccomandata A.R.

Egr. Ing. Guido Paraboni
Presidente Scuola dell'Infanzia
"Antonio Gorra"
Piazza della Repubblica 4
20096 PIOLTELLO MI

Reverendo Don Aurelio Redaelli
Parrocchia S. Andrea
Via Milano 76
20096 PIOLTELLO MI

Reverendo Don Mauro Taverna
Parrocchia S. Maria Regina
Via Perugino 9
20096 PIOLTELLO MI

Oggetto : Suore Maria Consolatrice

Il Consiglio generale della Congregazione ha deliberato, con sofferta decisione, di ritirare le nostre Religiose dalla Comunità di Pioltello entro la fine del mese di luglio 2013.

Purtroppo la Congregazione, per carenza di personale religioso, non è più in grado di continuare un servizio tanto prezioso nella Scuola Materna, nell'accostamento ai genitori, alla gioventù e nella collaborazione pastorale. Attività che hanno accompagnato la lunga permanenza delle religiose di Maria Consolatrice a Pioltello, fonte anche di numerose vocazioni per la stessa Congregazione.

Non ci resta che lodare il Signore per il bene che ci ha consentito di fare, di ringraziare quanti hanno collaborato con noi generosamente e chiedere comprensione per questa decisione che viviamo nella Volontà del Signore.

Preghiamo perché la Vergine Consolatrice e il nostro Padre Fondatore estendano su tutti la loro protezione.

Con i più cordiali saluti.



La legale rappresentante

Educatrici alla fede

*Figure importanti nella vita della comunità.
A loro affidiamo la parrocchia di sant'Andrea.*



La notizia ha sorpreso il Consiglio pastorale con la stessa intensità, lo stesso stupore e dolore con cui la comunità intera ha saputo della decisione presa dalla Madre Generale delle suore di Maria Consolatrice di ritirare le suore dal servizio nella città di Pioltello.

Le "nostre" suore ci lasciano... Sì, perché per noi pioltellesi, queste sono le nostre suore, quelle che per ben 112 anni hanno cresciuto, accompagnato ed educato alla vita e alla fede intere generazioni.

Prima come bambini della scuola materna, poi come ragazzi del catechismo, poi come giovani dell'oratorio, infine come adulti, genitori e nonni ognuno di noi è cresciuto ed è stato accompagnato dalle nostre suore.

tenerezza nelle nostre suore! Spesso presenze "scontate" ma non per questo meno importanti o amate: è come l'amore per la mamma che ti pervade e che non senti di dover necessariamente manifestare: perché sai che c'è, c'è sempre e

dell'essere madri non di uno ma di molti, della loro capacità di obbedienza ci ha sempre colpito e sorpreso.

In 112 anni di presenza tra noi Vi siete avvicinate in tante e non vogliamo fare nomi perché vi abbiamo tutte nel cuore, nel



Momenti della Messa di ringraziamento per le suore



Il loro carisma della "consolazione", della misericordia nel segno dello Spirito è sempre stato un compagno di vita per tutti, un segno silenzioso e discreto ma anche vero, profondo, acuto, generoso atto di testimonianza della fede pregata e vissuta.

Quanto amore e quanta

se serve non si tira indietro, nei fatti e nella preghiera.

Presenza silenziosa ma costruttiva, di ascolto ma anche di collaborazione, di attenzione agli ultimi nel nascondimento, come ha indicato Maria.

Il loro esempio dell'essere donna, del modo di vivere la propria femminilità,

profondo della nostra anima, dove sono nascosti semi veri delle cose che contano

GRAZIE GRAZIE GRAZIE: 112 VOLTE GRAZIE !

Penso sarà l'unica volta questa in cui riusciremo a organizzare una piccola festa per voi: perché vi hanno sempre trasferite all'improvviso e in estate nel segno di un servizio che non deve mai legarsi all'uno ma solo al corpo unico della Chiesa.

Faremo del nostro meglio ma soprattutto Vi affidiamo la nostra Parrocchia e la nostra città che siamo certi saprete ricordare sempre nella vostra preghiera e nei luoghi in cui andrete a portare la vostra presenza e la vostra spiritualità.

Il Consiglio pastorale

Abbiamo camminato insieme

Una lunga storia passata sotto lo sguardo di Dio misericordioso.

A.M.D.G.

26 maggio 2013

Domenica 26 maggio la Comunità della Parrocchia Sant'Andrea ha voluto celebrare una Liturgia Eucaristica di ringraziamento per la storia vissuta dalle Suore di Maria Consolatrice a Pioltello, una storia di cui faccio parte anch'io sia per aver fruito della loro opera nella mia infanzia sia per averle seguite nella stessa vocazione. È una lunga storia che, iniziata il 2 novembre 1901, di giorno in giorno si è dipanata sotto lo sguardo di Dio misericordioso e provvidente, fino a raggiungere i 112 anni: una bella età!

A partire dalle prime quattro sorelle concesse all'Asilo Gorra dallo stesso nostro Fondatore, le 92 suore che si sono succedute formando, di volta in volta, Comunità di tre, quattro, cinque e anche sei unità, hanno contribuito a tracciare un solco profondo nella storia di tutti noi.

Custodi vigilanti del carisma della nostra Congregazione, hanno messo a frutto i propri doni di grazia e di natura, spendendo generosamente

le loro energie nel servizio dell'Asilo, della Parrocchia e della catechesi, nella formazione delle fanciulle e delle giovani rispondendo con fantasia e creatività ad ogni nuova proposta. Ciascuno può dire quanto la memoria grata della loro presenza faccia riaffiorare figure di suore a cui si ricorreva per ascolto, consiglio, incoraggiamento ed anche per materna e fraterna correzione. Posso qui, senza far torto a nessuna delle altre che ricordiamo con simpatia, nominare le tre suore rimaste "storiche" per la loro prolungata permanenza in Pioltello: suor Agata dal '29 al '48, suor Agnesina dal '33 al '69, suor Genoveffa, dal '42 al '57: le



vie del paese forse risuonano ancora del loro quotidiano mattutino camminare dall'Asilo alla Parrocchia, recitando le lunghe Litanie dei Santi.

Ricordo anche la scuola di lavoro serale di cucito e ricamo per le grandi, che si preparavano la dote e i pomeriggi trascorsi



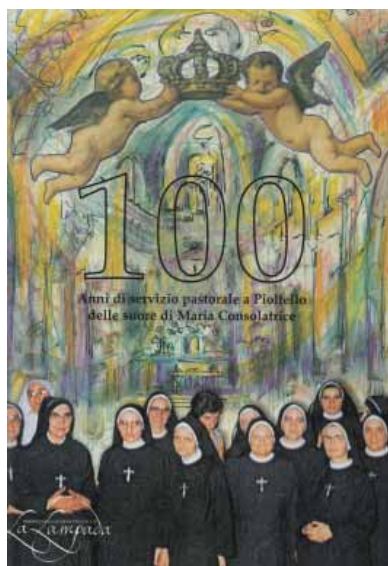
dalle piccole a fare solette e orli a giorno sotto le piante dell'oratorio femminile durante le vacanze estive. Tra preghiera, lavoro, dottrinetta, teatro e gioco si inseriva spesso la direzione spirituale discreta e materna per stimolare tutte ad una vita cristiana autentica.

Le suore hanno amato Pioltello e Pioltello ha amato e stimato le suore.

Abbiamo vissuto insieme un secolo, nella fede semplice e operosa che caratterizza la vita di ogni credente, ma: «C'è un tempo per incominciare e un tempo per finire», direbbe il Qoelet.

Ora le nostre strade si separano su cammini diversi: noi, come il chicco di grano che muore nella speranza di generare vita nuova, lasciamo questa terra benedetta per andare





dove il Signore ci chiama. Voi, Comunità parrocchiale ormai cresciuta nella corresponsabilità di far crescere la fede attorno a voi, continuate il vostro cammino senza di noi uniti dall'affetto che è maturato in tanti anni di condivisione di vita e di valori.

Sappiamo che, accomunati dalla stessa fede e docili allo Spirito Santo che guida i passi di ogni cristiano, i nostri percorsi non imboccheranno sentieri che saranno divergenti o paralleli, impossibilitati ad incontrarsi di nuovo. Ma, come i raggi di una ruota, essi possono convergere verso un centro: se tutti insieme, voi e noi, cammineremo nella fede e nell'amore gratuito e generoso verso ogni fratello, cioè vivremo lo spirito della Misericordia, finiremo

Vocazioni pioltellesi suore di Maria Consolatrice



GRIONI ENRICA suor ALOISIA
MANZONI ERMINIA suor VINCENZA
DE GASPARI MARIA suor CAROLA
CRIPPA ADELE suor MARIA SILVERIA
DE GASPARI GIOVANNA suor LEONINA
LOMBARDI GIUSEPPINA suor VIRGILIANA
INVERNIZZI AMBROGIA suor CONSIGLIA
BORGONOVO LUIGIA suor MARIA AGNESITA
FILOMENA COLOMBO suor IMELDA
ALBERTI ANGELA suor ORAZIA
GAIANI ITALINA suor SERENA
COSSA ADELE suor ELSA
MERLO REGINA suor EMMELIA
SOTTOCORNO NATALINA suor LAMBERTINA
PIROVANO ROSA suor ADALBERTINA
SAMPÒ MARIA suor CARMEN
MOTTA ERNESTINA suor BRIGILDINA
BONALUMI GIUSEPPINA suor ELISANGELICA
COMASCHI RACHELE suor VITTORALMA
CASSAGHI MARIA suor LUISATTILIA
GADDA FELICINA suor FLORIDIA
RANZANI ROSINA suor ANGELICA
GALIMBERTI EGILDA suor SILVIANITA
Suor MIRELLA CURTI
Suor ORNELLA COLNAGHI
Suor MARIA RITA COLNAGHI

sicuramente per incontrarci in Cristo Gesù, unico e vitale Centro, Sorgente della carità, Rivelatore della Misericordia del Padre.

Questo è l'augurio che ci facciamo salutandoci, e lo deponiamo ai piedi di questo altare che è stato il punto focale di ogni Suora vissuta in Pioltello.

Il nostro Padre Fondatore sa perché ce ne dobbiamo andare, ma benedice noi e voi con la ricchezza del suo cuore paterno, così come ha benedetto nel 1901 la prima Comunità di Suore, raccomandando loro

di essere sempre e dovunque come una conca che trabocca sui prossimi l'amore di cui Dio Padre la ricolma.

Termino affidando anche a voi una sua parola che, soprattutto in questi difficili momenti, sentiamo risuonare in noi: «Lasciamoci guidare dal Signore come a Lui parrà meglio... lasciamoci lavorare da Lui. Offriamoci spesso a Lui fra giorno e preghiamolo che faccia di noi quello che è di sua maggior gloria e affidiamoci tutti in lui con pace e tranquillità... Egli fa il nostro meglio» (IF 825-826).

Madre Silvianita Galimberti

Maestre nell'educare

*Presenza educativa per generazioni di bambini.
Un'eredità che continuerà nella nostra scuola.*



In un clima di grande commozione, gratitudine, sentita partecipazione, la comunità di Pioltello darà il saluto alle Suore di Maria Consolatrice che, dopo 112 anni, lasciano il nostro paese.

A Pioltello sono tutti d'accordo: la partenza delle suore dalla scuola dell'infanzia "A. Gorra" è sicuramente una grave perdita per il paese. Lo dicono sia i religiosi, sia i laici che nel tempo hanno avuto modo di beneficiare della loro presenza



educativa e religiosa all'interno della comunità educante.

I motivi di questa sofferta decisione sono facilmente intuibili e segnano profondamente la realtà attuale e futura della Chiesa: la crisi vocazionale che costringe molte comunità religiose a chiudere esperienze; così come induce le parrocchie a pensare al proprio futuro in una visione "comunitaria" attraverso la creazione di Unità Pastorali.

A partire dal mese di settembre "l'Asilo Gorra" che ha contribuito all'educazione di diverse generazioni di pioltellesi (gli stessi che poi col tempo sono diventati adulti ed hanno conservato un ricordo straordinario delle suore, tanto da decidere di mandare i propri figli nello stesso asilo) sarà orfano sì delle tre religiose che hanno svolto la loro missione nella scuola; ma allo stesso tempo continuerà a mantenere e testimoniare lo spirito cristiano che l'ha sempre contraddistinto.

Da oggi ci sentiamo tutti un po' più poveri; tuttavia il tesoro che in questi anni di apostolato e di convivenza fraterna è stato proficuamente riversato nella nostra comunità non va disperso, ma coltivato e conservato gelosamente come eredità preziosa di un periodo di grazia che abbiamo avuto la fortuna di vivere.

Questo, dunque, l'impegno per noi laici: continuare ad essere testimoni gioiosi della nostra fede soprattutto per le nuove generazioni che rappresentano il nostro futuro. Non a caso, questo "evento"

s'inserisce proprio all'interno dell'anno pastorale della Fede: quasi fosse il segnale di un "passaggio tra testimoni", di una nuova "collaborazione" tra laici e consacrati, uniti dal dono della fede.

Martedì 18 giugno, alle ore 20.15, nel cortile della scuola sarà celebrata la S. Messa in onore di Maria Consolatrice ed in ricordo di tutte le suore che negli anni sono passate da Pioltello ed in particolare dalla nostra scuola, al fine di ringraziare Dio per i doni da

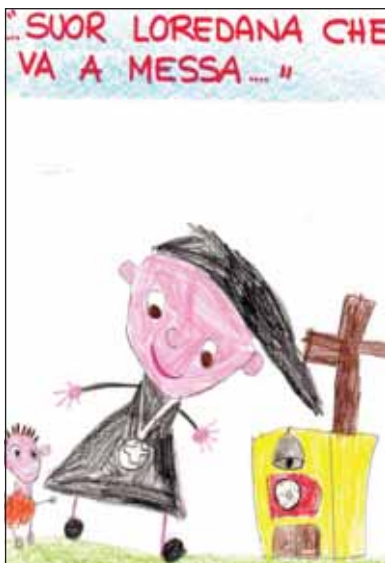


Lui elargiti a tutti noi in questi anni di vita insieme.

Seguirà un momento dedicato ai saluti e ai ringraziamenti da parte della comunità educante per la figura delle suore che, in tutti questi anni, sono state una preziosa e silenziosa testimonianza al servizio del Vangelo e che con grande disponibilità e semplicità, hanno condiviso le fatiche, le gioie e le mete educative della nostra scuola.

Desidero salutare, ringraziare ed incoraggiare personalmente tutte le suore con le parole che Papa Francesco ha pronunciato nel suo discorso rivolto a tutte le consacrate:

Gesù, nell'Ultima Cena, si rivolge agli Apostoli con queste parole: La vocazione è sempre una iniziativa di Dio. È Cristo che



vi ha chiamate a seguirlo nella vita consacrata e questo significa compiere continuamente un

"esodo" da voi stesse per centrare la vostra esistenza su Cristo e sul suo Vangelo, sulla volontà di Dio, spogliandovi dei vostri progetti, per poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

Certamente non sarà facile per voi (come non lo sarà per noi) compiere questo "esodo", ma l'affetto personale che tutta la comunità ha nei vostri confronti non verrà certo oscurato dalla lontananza. Per questo e per tante altre singole esperienze personali, vogliamo rinnovare il nostro GRAZIE più sincero assicurando a tutte voi il nostro perenne ricordo e la nostra costante preghiera.

Angelica

MARTEDÌ 18 GIUGNO
ORE 20.15
 PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA
 IN PIOLTELLO, P.ZZA DELLA REPUBBLICA 4



**Messa di ringraziamento
per le suore di
Maria
Consolatrice**

Seguirà un rinfresco conviviale
con proiezioni video, mostra
fotografica, artistica e di
testimonianza sulla preziosa e
secolare presenza e attività delle
suore a Pioltello

Trasvolano le rondini



Quando mi è giunta la notizia che presto le suore di Maria Consolatrice lasceranno Pioltello dopo 112 anni di silenziosa, umile e fruttuosa presenza con e tra la gente, mi sono venute alla memoria i pochi versi di un oscuro poeta, Rocco Scotellaro, che suonano così:

*“Trasvolano le rondini
i mari e i deserti,
a una dimora certa,
lontana, tendono;
dove sempre il sole
cade la sera”*

Certo, lui parlava delle rondini reali che a fine stagione trasmigrano. Ma ben si possono applicare alle nostre suore che mi piace ricordare nel loro vecchio abito nero, con il lungo velo svolazzante, che appunto davano l'immagine di rondini sempre in movimento. Ogni mattina le vedevi spuntare dalla via Bozzotti ed entrare in Contrada Larga con passo svelto per la Messa mattutina e poi, con la grazia del Signore nell'anima, ritornare subito per la stessa strada là, dove le mamme immediatamente giungevano per il consueto rito di affidamento dei loro piccoli. Lì ogni mattina iniziava la liturgia di una vita fatta di preghiera, di amicizia spontanea, di cordialità condivisa, di gioco sfrenato, di bisticci subito calmati, di fame sedata con una ciotola di minestra ed un pezzo di pane con marmellata dei quali ricordo ancora il sapore.

Si era contenti perché ognuno aveva la sua Suora. Io ricordo le mie: suor Agata, poi suor Vittorilde, suor Genoveffa, suor Zena, suor Agnesina. Tante però sono state le rondini

che hanno solcato il cielo del paese e sono entrate nel cuore di tanti e nelle case di chi aveva bisogno di una parola di incoraggiamento, presso le tombe dei nostri morti per una preghiera di suffragio, al fianco soprattutto dei nostri bambini per far crescere in loro i germi di quella fede in Dio ed amore al prossimo che sono la base di una vita cristiana vissuta con e per il Signore.

In questo secolo sono poi state tante le rondinine che, lasciato il tepore delle loro case, si sono unite a questo piccolo stormo di “rondini madri” per imparare a correre, spinte dal vento dello Spirito.

Mi pare di sentire i commenti della gente: “E adesso che si fa? Chi potrà attendere ai



nostri piccoli con dedizione sincera? Perché proprio togliere le suore da Pioltello dopo che ne ha date tante? Spariranno poi quelle rondinelle che, correndo veloci alla Messa del mattino, sono un richiamo silenzioso ai valori della fede per studenti e lavoratori che alla stessa ora si mettono in viaggio”.

Grazie, suore di Maria Consolatrice per quello che siete state in questi 112 anni di presenza a Pioltello.

Mia mamma mi insegnava che le rondini appartengono al Signore e sono mandate da lui per

annunciarci che la primavera è arrivata. Adesso che ve ne andate chiamate a raggiungere altre dimore, il Signore ci dice che la vita ci impone di dare quanto abbiamo ricevuto. E voi ci avete dato tanto: la testimonianza di una vita fedele agli impegni; il senso di un mondo che passa e che solo Dio resta; la gioia di sapersi donare agli altri, sempre, e con il volto sorridente; lo spirito missionario che ha animato la vostra presenza in Parrocchia; l'aver saputo trasmettere l'ideale del dono continuo e personale al Signore della Vita; l'obbedienza umile ad accogliere continuamente l'invito del Signore: “Esci dalla tua terra e va dove io ti mostrerò”.

E così ve ne andate, là, perché, “Trasvolano le rondini i mari e i deserti, a una dimora certa, lontana, tendono; dove sempre il sole cade la sera.”

Per chi rimane è importante capire che questo non è una rottura con un passato di gloria, ma la pista di lancio per costruire nuove presenze di fede e di carità in questo mondo che evolve e al quale tutti siamo chiamati a dare le risposte alle inquietudini che lo tormenta.

Suore di Maria Consolatrice, quanti vi hanno conosciuto e condiviso con voi tante speranze continueranno a ricordarvi, ma allo stesso tempo si sentiranno animati a continuare la vostra opera perché l'intera famiglia parrocchiale continui a camminare per il recupero della sua identità di famiglia di Dio dove tutti si sentano a casa loro perché amati.

Che il Signore vi benedica!

Padre Paolo Oggioni

Un abbraccio nella preghiera

Nella domenica della Santissima Trinità, il 26 maggio scorso, la nostra comunità ha rivolto il suo (primo) ringraziamento alle Suore di Maria Consolatrice: per oltre 100 anni esse hanno testimoniato l'amore instancabile del Padre misericordioso, incarnato il vangelo di Gesù ed alimentato il soffio dello Spirito Santo in mezzo a noi.

Per molte generazioni le Suore sono state un prezioso punto di riferimento a Pioltello: innumerevoli i bambini affidati alla loro tenerezza materna all'Asilo Gorra, accompagnati nella crescita umana, religiosa e morale; quante le ragazze "d'altri tempi" a cui, con dedizione e pazienza hanno insegnato l'arte del cucito e del ricamo, tramandando una sapienza che univa la precisione e la cura per un bel lavoro fatto a mano alla preghiera stessa, silenziosa o corale. I ricordi ripercorrono anche i luoghi dell'Oratorio, a partire da quello femminile, dove imparare a cantare e giocare, dal salto alla corda a baseball e pallavolo, per poi terminare con il canto dei vesperi. E di anno in anno (cento sono tanti!) le abbiamo viste coinvolte in tanti altri servizi in parrocchia, dal catechismo alla visita agli ammalati, portando il dono dell'Eucarestia.

Durante la Santa Messa delle ore 10,30 l'Offertorio ha cercato di riassumere tutto ciò in pochi simboli, per esprimere il nostro grazie, insieme al bene che sentiamo di aver ricevuto dalle nostre Suore, fiduciosi che è



proprio nella condivisione del banchetto eucaristico che riusciremo ad abbracciarle tutte, per riaffidarci di nuovo alla preghiera reciproca.

Ester

O Maria SS. Consolatrice, o pietosissima Madre di Dio, che soccorri i miseri e consoli gli afflitti, eccoci ai tuoi piedi bisognose del tuo aiuto e del tuo materno conforto.

China il tuo sguardo sulle nostre miserie spirituali e sulle ferite dei nostri cuori. Tu conosci il rimedio ai nostri mali. Tu puoi liberarcene. Versa dunque nel nostro cuore il tuo balsamo salutare che fa dimenticare ogni amarezza.

Soccorrici, o Vergine Consolatrice, noi confidiamo in te.

Ti supplichiamo ancora, o Madre di misericordia, di avere pietà di tanti fratelli affidati alle nostre cure: i bambini, i fanciulli, i giovani, le famiglie, gli anziani, i malati nel corpo e nello spirito; soccorri i poveri, i miseri, i carcerati, tutti gli infelici e tribolati.

Veglia in modo particolare sul dolce Cristo in terra, il Sommo Pontefice, sul Vescovo della nostra Diocesi, sui sacerdoti, sui religiosi e le religiose, sui governanti, sulle nazioni e su tutti i popoli della terra.

Custodisci nella fede i cristiani e fa' che tutti veniamo un giorno in Cielo a cantare le tue lodi e a godere con te l'eterna felicità.

Consolatrice degli afflitti, prega per noi.

GRAZIE



Madri premurose

Suore consolatrici: «Un nome, una garanzia». Maestre di vita e amore pastorale.



Un detto noto della saggezza popolare dice: «Ci si accorge quando non ci sono più». Ne facciamo esperienza in questi giorni, quando, come un fulmine a ciel sereno, si è sparsa la notizia che dopo più di cento anni, le suore di Maria Consolatrice ci lasciano.

Sarà per molti di noi difficile abituarci alla loro assenza; non vederle più uscire dall'asilo, non vederle più nelle prime panche della Chiesa pregare con tutti noi, incontrarle per le strade del paese mentre vanno a trovare gli ammalati, portare loro l'Eucaristia, porre nel cuore di questi nostri fratelli il dono della speranza e della pace.

Non vedremo più i nostri bimbi aggrappati alle «sottane» di queste maestre di vita.

È vero, ci si accorge del loro prezioso lavoro quando non ci sono più!

Non c'è pioltellese che non sia stato avviato alla vita dalle nostre suore. È bello sentire raccontare con entusiasmo dai pioltellesi attempati, l'esperienza fatta all'asilo dalle suore di Maria Consolatrice.

Per le suore della congregazione di Maria Consolatrice, con tutto il rispetto potremmo usare lo slogan: «Un nome, una garanzia». Oggi, che di consolazione ne abbiamo tutti profondamente bisogno: ci sentiamo un po' orfani.

Ma perché, ci chiediamo questa scelta che ci fa tanto soffrire? Ho avuto modo di incontrare proprio in questi giorni, suor Galimberti pioltellese puro sangue, madre generale dell'ordine delle suore di Maria Consolatrice e ho osato



chiederle il perché di tale scelta, mi ha dato una risposta che ha chiuso ogni replica: «Non abbiamo più suore».

È il problema delle vocazioni che tocca anche le parrocchie. Non abbiamo il coadiutore perché c'è scarsità di preti.

Sono molti i sentimenti presenti nel nostro cuore, uno in particolare è forte: la riconoscenza. Una riconoscenza verso un «volto» ben preciso, stampato nel nostro cuore

anche se sono trascorsi parecchi anni da quelle frequentazioni. Sì, perché chi più chi meno, ha avuto un particolare rapporto di amicizia o collaborazione con le numerose suore che sono passate per Pioltello.

Per quanto riguarda la mia esperienza, una in particolare ho avuto modo di conoscere e collaborare, suor Fiorelisa. Erano gli anni '80, ero stato nominato parroco di san Andrea, e suor Fiorelisa ha sostituito



alla grande il coadiutore che mancava in parrocchia. Amante dell'oratorio non si è mai risparmiata nel lavoro formativo con i ragazzi ed i giovani. La sua presenza costante in oratorio, il dialogo con i giovani la trovavano sempre in prima fila, capace di coinvolgere tutta la gioventù. Mi è rimasto in mente il pellegrinaggio notturno alla Madonna del Bosco a piedi, per pregare per il nostro oratorio.

Naturalmente questa attività non gli impediva di impegnarsi nella scuola dell'infanzia. L'asilo era una preparazione alla vita oratoriana. Quante «tirate d'orecchio» ho ricevuto da suor Fiorelisa quando non condivideva qualche scelta pastorale, mi aiutava ad un confronto per il bene della parrocchia.

La cura della sacristia manifestava un amore alla liturgia non fatto di parole ma di concretezza: i camici, le casule, le tovaglie dell'altare profumavano sempre di pulito. L'attenzione alla mia persona mi permetteva di trovare pronto per cena, al mattino trovavo i vestiti pronti e in ordine da indossare. Ha avuto tempo di andare in missione, testimoniando anche l'amore alla Chiesa.

Ho ricordato suor Fiorelisa che mi è stata di grande aiuto in ogni senso, ma non posso dimenticare altri volti di suore dai quali ho ricevuto tanto bene e che conservo gelosamente nel mio cuore.

Ora che l'età e la malattia mi hanno esonerato da una pastorale attiva, mi sento in dovere di ringraziare tutte con la preghiera.

Voglio ricordare quello che papa Francesco qualche giorno fa, ricevendo nell'aula Nervi le superiori di tutto il mondo ebbe a dire con una espressione molto originale: «Siate madri e non zitelle». Personalmente a Pioltello ho incontrate tante suore che ho riconosciute madri premurose e non zitelle.

Don Nino

Un grazie senza confini

Quando la notizia delle Suore che avrebbero lasciato Pioltello è giunta ai miei orecchi non volevo crederci e pensavo fosse un pesce d'aprile. Sapendo che la Madre Generale e molte Suore che svolgono mansioni importanti nella Congregazione religiosa di Maria Consolatrice hanno radici pioltellesi mi ha sempre indotto a pensare che un "abbandono" non si sarebbe mai verificato... Purtroppo così non è stato e mi rincresce. Il primo sentimento è di rincrescimento! Ho ancora vivo nei ricordi l'anno celebrativo

Parroco ho trovato nelle Suore delle collaboratrici preziose per l'attività pastorale, ma anche una vicinanza alla mia persona con quella delicatezza tipica di una famiglia religiosa femminile perché non mi mancasse mai il loro sostegno. Con riconoscenza ringrazio tutte le Suore che il Signore mi ha fatto incontrare per il bene ricevuto e la testimonianza datami attraverso il valore della vita consacrata interamente alla Chiesa e donata in particolare a servizio di quella speciale vigna del Signore che è in Pioltello.



dei cent'anni di presenza delle Suore a Pioltello. Fu una festa all'insegna del servizio che le "nostre" Suore hanno svolto in umiltà e pazienza, lavorando per il Regno di Dio, con e come i fanciulli. La Parrocchia ha sempre riconosciuto il carisma dettato dal loro fondatore, Padre Arsenio, del "consolare" chiunque sulla base di una fede viva, di una speranza che rasserena, di un amore che dona senso e valore alla vita. Tutta la comunità anche civile ha sperimentato e goduto di una "presenza" discreta, ma efficace per la maggior gloria di Dio e per la crescita umana e sociale. Il secondo sentimento diffuso nel mio cuore è la gratitudine! Sin dai miei primi passi come novello

Ma c'è un terzo sentimento che mi sento di esprimere e rilanciare: continuare a tenere viva questa memoria! Che è molto di più del semplice non dimenticare... la storia condivisa del passato! È portare avanti un progetto, un incarnare una profezia che abbiamo visto e sperimentato per più di cent'anni: e questo dipende da ciascuno e da tutti noi! C'è un carisma da far brillare nelle piccole cose di ogni giorno perché quello che abbiamo ricevuto non vada disperso. Tocca a noi continuare a consolare e creare buoni legami... con ogni benedizione del Signore e per l'intercessione di Maria Consolatrice, la sua e nostra santissima Madre.

Don Gianni

Andar per Suore

Dal presepe passando per le missioni, tanti gli incontri. Non contate di perderci: verremo a cercarvi.



La prima fortuna è stata nascere a due passi dall'Asilo Gorra, sede da sempre delle nostre Suore, la conoscenza viene quindi da lontano.

L'asilo: suor Agata la superiora, suor Vittorilde la pianista, suor Genoveffa per la scuola di cucito e ricamo, suor Cecilia la suorina appena arrivata, suor Agnesina - come dimenticarla? - un vulcano! Ancora ultimamente quando la trovavo mi ricordava

uovo come si faceva allora con le uova fresche (chissà perché, poi, "fresche" se sono calde!). Poi la vita continua: il collegio, il matrimonio, i bambini... e di nuovo l'asilo, da papà. "Ci aiuta a fare il presepe?" Certo! E da lì ricomincia l'amicizia. Quante serate insieme, quanti presepi; poi le suore cambiano ma l'amicizia rimane.

"Sai mi mandano in Costa d'Avorio?..." Bene, verremo

vedere il bene esportato.

Ma siete anche in Brasile?... Arriviamo! Eccoci nella casa a San Paolo per una Messa con don Giorgio, noi missionari in visita, le nostre Suore e un bambino della baraccopoli lì vicino, a piedi nudi, un po' sporco, ma l'ho visto come un Gesù Bambino lì con noi in quella Santa Messa.

"Sai, c'è il centenario di fondazione dell'Ordine a Torino, ci porteresti?..." Certo! Nella Casa Madre di Torino ci saranno state trecento Suore. Mia moglie ed io, in disparte, ci siamo caricati di gioia al vedere queste donne (con qualche anno, ma sempre giovani) che hanno dedicato la loro vita agli altri, che si incontravano, magari dopo anni, si abbracciavano e ricordavano eventi passati. Davanti alla tomba del cofondatore monsignor Casalegno sussurravano: "Ti ricordi quanto lucidare quel marmo?..." È stata per noi una giornata stupenda.

Poi quanti incontri: Roma in Casa Madre, Santa Severa, Ponte a Poppi, Pergine Valdarno, Massa Mirteto, Pavia, Bordighera... Case di formazione, case per incontri e ritiri, asili, scuole, case di aiuto ad ammalati particolari (il "Dosso verde" a Pavia: una meraviglia di aiuto ai ragazzi autistici), case per anziani... Tutti incontri in amicizia, di gioia, di serenità.

Ora di nuovo asilo: da nonno... Suore di Maria Consolatrice, nome più che adatto. Ora lasciate Pioltello, ma non contate di perderci: verremo sempre a cercarvi!

Orazio



che le dovevo un uovo: una volta infatti mi aveva chiuso nel pollaio per una qualche mia marachella, ma, avendo noi bambini dimestichezza con le galline, le succhiai un

a trovarla! E quindi Abidjan, casa di formazione delle Suore africane; già che ci siamo andiamo a vedere il vostro lavoro in Burkina Faso. Che gioia ritrovare le amiche e



Una storia di servizio umile

Rileggendo la storia centenaria delle suore di Maria Consolatrice incontriamo tanti apprezzamenti dei parroci e sacerdoti che le hanno conosciute; ne sintetizziamo alcuni.

Don Enrico Civilini il 15 dicembre del 1946 è il nuovo parroco di Pioltello, subentra a don Carrera morto il 5 agosto dello stesso anno. È lui che celebrerà il 50° di presenza delle suore di Maria Consolatrice a Pioltello. Il Bollettino per questo anniversario uscirà con un numero speciale. Nella parola del parroco don Enrico parla delle vocazioni e già si rammarica per la loro mancanza anche a Pioltello. Poi con perentorio «Beh! piantiamola...» inizia un bel ringraziamento: «Ora alle nostre Suore di Maria Consolatrice, che da cinquant'anni in Parrocchia, con dedizione esemplare, danno tesoro di lavoro a favore della nostra infanzia, il nostro grazie riconoscente... Alle tante Suore che in cinquant'anni sono venute e sono sparite silenziose, senza aver mai avuto un dono, un ringraziamento, un atto esterno di riconoscimento, sia oggi reso pubblico tributo di gratitudine».

Don Giorgio Ponti negli anni Sessanta, giovane coadiutore a Pioltello, ricorda con affetto la maternità spirituale che le suore gli davano e che: «Sostituivano la mia famiglia che non era con me». E nella testimonianza che darà nel centenario del 2001 riflette su un altro aspetto importante: «Mi sono reso conto del valore della loro presenza profetica visitando tutte le case delle loro missioni. L'evangelizzazione insostituibile delle Suore, la dedizione generosa che

negli anni '80 ha arricchito la loro Congregazione è una testimonianza bellissima e sono grato al Signore di esserci passato ad imparare... Il loro pregare con le ginocchia per terra, in piccole cappelle calde e umide, ho condiviso il loro salmodiare in comunità con due, tre suore, abbiamo celebrato la Cena di Emmaus in luoghi incredibili e sperduti».



Don Nino Massironi nel 1991 è da 9 anni parroco di S. Andrea; ha sostituito lo storico parroco don Enrico. Anche lui ringraziando le suore nel loro 90° di permanenza a Pioltello mette in luce un aspetto che ha percorso tutta la storia della piccola comunità: l'attaccamento per i sacerdoti che lavorano nella parrocchia. «Se dovessero chiedermi a bruciapelo cosa penso delle suore, che rapporto nutro nei loro confronti, la risposta più immediata che mi viene è: sono punto di riferimento sicuro». «...quando venni in parrocchia: ero un pesce fuor d'acqua, non sapevo come muovermi, abituato per 20 anni

in mezzo ai ragazzi... ricordo con riconoscenza che i primi passi mi furono indicati dalle suore...».

Don Ercole Politi, parroco di Maria Regina, sul bollettino *La Lampada* del 1991 ricordando il 90° di presenza delle suore di Maria Consolatrice a Pioltello, così sintetizza il lavoro come maestre d'asilo e la loro disponibilità al servizio della parrocchia di Maria Regina: «Come maestre d'asilo non mancano mai, non si ammalano e non marciano mai visita, quindi non si è costretti a sostituirle... Come aiuto in parrocchia sono sempre disponibili e le cose fatte da loro hanno una caratteristica tutta particolare... una motivazione di fondo che è quella del servizio... Fortunate quelle parrocchie che potranno avere sempre le suore. Fortunata Pioltello che da novant'anni le ha...».

Il centenario della presenza delle suore sarà celebrato nel 2001 dal parroco don Gianni Nava, che un po' profeticamente riflette sul futuro, e sulla loro presenza in parrocchia: «Che cosa e cosa vorrà la Provvidenza, nei prossimi 100 anni, quanto a (tante o poche) vocazioni religiose, e quanto a "impegni pastorali" delle nostre Suore non è facile (e neppure indispensabile) saperlo. Dipenderà un po' da loro e un po' da tutti, noi compresi. Dipenderà dallo Spirito di Sapienza, la cui creatività è colma di fantasia e di amore, e ci fa "vivere alla giornata" dentro "un progetto a lunga scadenza". A noi tocca, innanzitutto, fidarci di Dio e affidarci a lui».

Tanti nomi una sola Comunità

PIOTTELLO Comunità aperta il 2 novembre 1901

1. Suor Irene Maccone	02/11/1901 – 1906
2. Suor Costante Viglione	02/11/1901 – 1904
3. Suor Gonzaga Grisa	02/11/1901
4. Suor Carmine Lissoni	02/11/1901 – 06/02/1902
5. Suor Delfina Paniè	1904
6. Suor Rosa Binda	1905 – 1917
7. Suor Rosaria Oppulo	1905
8. Suor Aurelia Tappellini	1906 – 1910
9. Suor Concetta Rabal	1908 – 1913
10. Suor Fellema Valsangiacomo	1911
11. Suor Zaveria Giorgetti	1915
12. Suor Adele Taborelli	1916 – 1917
13. Suor Vincenzina Salerio	1916 – 1920
14. Suor Annetta Monguzzi	1919 – 1920
15. Suor Eufrazia Erba	1919 – 1922
16. Suor Aurelia Tappellini	1920 – 1926
17. Suor Leonarda Ballabio	1920 – 1922
18. Suor Albertina Passoni	1921 – 1925
19. Suor Adalberto Cattaneo	1924 – 1925
20. Suor Giovannina Raimondi	1924 – 1925
21. Suor Celeste Pesce	1924 – 1926
22. Suor Fausta Musazzi	1924 – 1927
23. Suor Andreina Pirovano	1926 – 1929
24. Suor Laurina Tagliabue	1926 – 1927
25. Suor Elisa Rovida	1927 – 1929
26. Suor Scolastica Branca	1927 – 1928
27. Suor Angioletta Steffani	1928 – 1931
28. Suor Albertina Passoni	1929 – 1930
29. Suor Eurosia Vimercati	01/10/1929 – 01/08/1932
30. Suor Agata Fassi	01/08/1929 – 04/08/1948
31. Suor Agnesina Teruzzi	01/09/1933 – 16/10/1969
32. Suor Carla Colombo	1933
33. Suor Sabina Arcangeli	1933
34. Suor Florinda Bozzolan	1934
35. Suor Licinia Antico	1934
36. Suor Irminda Rambaldo	1934
37. Suor Alba Montonati	01/10/1936 – 06/09/1938
38. Suor Pierilde Loss	01/07/1937 – 11/07/1940
	02/10/1971 – 09/09/1973
39. Suor Rachelina Pecora	05/08/1940 – 28/12/1941
40. Suor Adolfinia Marcandalli	06/09/1941 – 01/05/1942
41. Suor Costantina Franzetti	23/03/1942 – 13/04/1943
42. Suor Genoveffa Recalcatti	26/03/1942 – 08/01/1957
43. Suor Gliceria Borsato	01/02/1943 – 15/09/1945
44. Suor Carolina Menegazzi	22/03/1943 – 01/07/1946
45. Suor Zena Bonfanti	01/07/1944 – 20/11/1948
46. Suor Irenilde Riva	03/05/1945 – 17/11/1946
47. Suor Serenilde Rigamonti	12/11/1946 – 17/08/1948
48. Suor Fernandina Docchi	04/08/1948 – 07/08/1952
49. Suor Audisia Del Grosso	27/08/1949 – 11/08/1950
50. Suor Cecilia Cerasani	12/08/1950 – 18/10/1969
51. Suor Vittorilde Cantoni	21/08/1952 – 13/10/1955
52. Suor Rosangelina Bottan	22/12/1956 – 06/03/1957
53. Suor Vittorilde Cantoni	30/01/1957 – 17/10/1969
54. Suor Orsolina Beltrame	25/02/1957 – 03/09/1957
55. Suor Amalbertina Boccia	01/09/1957 – 01/09/1959

Tanti volti,
tante personalità,
tanti nomi,
che resteranno
impressi nei cuori
delle generazioni
passate e future
di Pioltello



56. Suor Rosagostina Soldati	04/07/1959 – 29/09/1965
57. Suor Norbertina Roveda	12/08/1963 – 09/11/1969
58. Suor Rosacleofe Ballan	29/09/1964 – 11/09/1966
59. Suor Anna Maria Di Girolamo	30/09/1965 – 18/10/1969
60. Suor Leonilde Brambilla	05/12/1965 – 06/10/1969
61. Suor Landolfina Albiero	16/06/1969 – 03/10/1971
62. Suor Angelisa Maggi	14/10/1969 – 29/09/1970
63. Suor Brigida Moretti	17/10/1969 – 10/08/1976
64. Suor Rosassunta Fumagalli	19/10/1969 – 30/08/1988
65. Suor Teresannita Ghelli	10/11/1969 – 06/10/1972
66. Suor Germanilde Bianchi	05/10/1970 – 31/08/1976
67. Suor Flora Visconti	16/09/1971 – 13/09/1973
68. Suor Lina Sossai	03/10/1972 – 5/10/1972
69. Suor Rosa Teli	03/10/1972 – 30/08/1978
70. Suor Rosaenrica Bastesin	30/09/1973 – 03/09/1982
	30/09/1990 – 27/08/1999
71. Suor Silena Barzaghi	13/11/1973 – 03/08/1976
72. Suor Cecilia Cerasani	03/08/1976 – 08/09/1982
73. Suor Prassede Maritan	10/08/1976 – 01/09/1978
74. Suor Evangelina Prina	06/09/1976 – 06/11/2000
75. Suor Francesca Pittarello	01/09/1978 – 20/09/1984
76. Suor Fiorelisa Basso	02/09/1978 – 12/09/1990
77. Suor Laurentina Stramazzone	02/09/1982 – 25/08/1998
	21/08/2008 – 08/09/2012
78. Suor Saba Sassi	13/09/1982 – 27/08/1983
79. Suor Mafalda Rondi	10/09/1983 – 26/09/1994
80. Suor Luciana Bettio	10/09/1984 – 06/09/1989
81. Suor Lucianilde Crepaldi	31/08/1988 – 06/09/1992
82. Suor Ornella Colnaghi	31/08/1989 – 29/08/1998
83. Suor Alice Pedretti	05/09/1996 – 13/05/1997
84. Suor Pierlucia Pernechele	09/08/1998 – 22/08/2004
85. Suor Mafalda Rondi	26/08/1998 – 27/08/2002
86. Suor Luisagnese Manzoni	21/08/1999 – 01/09/2008
87. Suor Tarsilla Basso	10/08/2002 – 01/09/2008 – 2013
88. Suor Rosalfonsa Vettorello	01/09/2004 – 01/06/2006
89. Suor Ebe Genesin	17/08/2006 – 31/08/2009
90. Suor Carlangelina Canali	04/09/2009 – 27/08/2010
91. Suor Loredana Pisanu	30/08/2010 – 2013
92. Suor Venerina Di Genova	10/09/2012 – 2013

Due eventi di solidarietà

Solidarietà, possiamo immaginarcela come una signora un po' pacioccona, bella in carne, sorridente e sempre pronta ad aprirsi ai bisogni degli altri. Nella nostra Parrocchia, Solidarietà è ben voluta da tutti: sono sempre tantissime le persone pronte a dare una mano.

Quando la signora Solidarietà chiama, noi rispondiamo presenti!

Infatti, dal 25 al 28 aprile, il nostro Oratorio S. Andrea si è reso protagonista di due belle manifestazioni benefiche.



Il torneo sportivo **INSIEME A PIOTTELLO PER EUGENIO** aveva lo scopo di raccogliere fondi per sostenere il piccolo Eugenio Battaglia, che a soli 8 anni è in cura per vincere un tumore maligno al cervello. Il torneo ha riscosso un grande successo se consideriamo che vi hanno preso parte la bellezza di 30 squadre di calcio maschile, 4 squadre di calcio femminile e 10 squadre di pallavolo. Più di 200 ragazzi e ragazze di tutte le età hanno dato il loro contributo partecipando gioiosi e in spirito di amicizia. E dirò di più: moltissime squadre hanno spontaneamente donato una quota di partecipazione ben maggiore rispetto a quella simbolica richiesta per l'iscrizione.

Inoltre, l'ottimo servizio ristoro ha garantito anche ai non-giocatori la possibilità di assistere alle partite muniti di salamella e patatine, condimenti tipici dei tornei primaverili.

Grazie a tutto questo, grazie a tutti voi, la cifra raccolta è di 4000 euro che aiuteranno la famiglia di Eugenio a far

fronte alle spese che una cura di livello avanzato comporta.

L'iniziativa solidale **DIAMO UN TETTO AGLI ORFANI di BLOLEQUIN**, l'orfanotrofio



curato dalle nostre Suore di Maria Consolatrice in Costa d'Avorio. Per riparare i gravi danni subiti per via degli scontri armati in quel Paese, è stata organizzata una vendita di torte, di cui più di cento sono state acquistate dalla generosità (e dalla golosità!) dei pioltellesi. Sono andati letteralmente

a ruba anche i bellissimi braccialetti e collane realizzati artigianalmente da un gruppo di volenterose signore, dotate di tanta fantasia e buon gusto. La cifra totale raccolta è di 1530 euro.

Questi due eventi ci hanno permesso di raccogliere proprio tanti soldi. È una cosa non da poco e che ci rende tutti felici. Se dovessimo, però, valutare la buona riuscita dell'iniziativa, prenderemmo in considerazione soltanto i soldi? La solidarietà è buona solo se fa tanti soldi?

Henry Ford una volta disse: *"Gli affari che producono solo soldi sono affari poveri"*. Chiediamoci, quindi, se abbiamo dato di più a Eugenio e agli orfani africani con il nostro sorriso, con la nostra anima bella o con qualche euro in più.

Chiediamoci cosa fa veramente la differenza: se abbiamo aiutato Eugenio a crederci, a non smettere mai di lottare, allora sì che potremo dire di aver fatto affari d'oro!

Francesco Mauri

METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE

IGIENE

PROTESI

IMPLANTOLOGIA

ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO



**FARMACIA
ROVELLI**

Via N. Sauro, 27
Pioltello
Tel.- Fax 02.92.105.850

**OMEOPATIA - ERBORISTERIA
ALIMENTI SENZA GLUTINE**

farmaciarovelli@hotmail.it

cama
GRAFICHE

imaging solutions

Roberto Mandelli

Tel. 02 92143327
Fax 02 92105237
www.camadas.it
cama@camadas.it

Via Brescia, 3 / D
20063 Cernusco S/N (MI)



STUDIO
Geometra
GALBIATI ROBERTO
Progettazione - Consulenze
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2
20096 Pioltello (MI)
tel. 02.92.10.47.21

Caffè
Vecchia Pioltello

di VITTORIO GIRONI
Gelateria artigianale

VIA MILANO 51 - PIOLTELLO - MI
02.92.10.72.65

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ**

telefonare
345 7088565



Via Roma n. 55 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92148127 - Fax 02 92471573

dal 1998..... la tua casa a portata di mano!

Compravendite Immobili
Valutazioni Gratuite
Servizio Mutui
Gestione Affitti

Registrazione scritture private
Consulenza Tecnico/Legale
Visure Ipotecarie/Catastali
Perizie Immobiliari

www.fiberimmobiliare.it - info@fiberimmobiliare.it

Canto di vittoria al Signore

Dopo la morte di Giuseppe, i figli d'Israele si moltiplicarono e divennero molto forti, tanto da riempire l'Egitto.

Sorse un faraone che non aveva conosciuto Giuseppe, impose ai figli d'Israele lavori pesanti, massacranti e inoltre l'uccisione dei figli maschi.

Mosè nato nella tribù di Levi,

deposto dalla madre in un canestro fu lasciato sulle acque del Nilo. Trovato dalla figlia del faraone fu da lei adottato.

Venuto a conoscenza delle sue origini, Mosè desiderò fare qualcosa per il suo popolo

Al rovelo ardente Dio lo scelse per essere il fondatore della nazione d'Israele. "E ora, ecco,

il grido dei figli di Israele è giunto fino a me, ho visto pure l'oppressione con cui l'Egitto li opprime. E ora va': ti invio dal faraone per far uscire il mio popolo, i figli d'Israele dall'Egitto". Mosè domandò qual è il tuo nome. Dio disse: «Io sono colui che sono».

Paolo Palombella

ESODO

Capitolo 15,1-18

¹ Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

"Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.

² Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

³ Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.

⁴ I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso.

⁵ Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.

⁶ La tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico;

⁷ con sublime maestà
abbatti i tuoi avversari,
scateni il tuo furore,
che li divora come paglia.

⁸ Al soffio della tua ira
si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
si rapresero gli abissi nel fondo del mare.

⁹ Il nemico aveva detto:
"Inseguirò, raggiungerò,
spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;

sfodererò la spada,
li conquisterà la mia mano!".

¹⁰ Soffiasti con il tuo alito:
li ricoprì il mare,
sprofondarono come piombo
in acque profonde.

¹¹ Chi è come te fra gli dèi, Signore?
Chi è come te, maestoso in santità,
terribile nelle imprese,
autore di prodigi?

¹² Stendesti la destra:
li inghiottì la terra.

¹³ Guidasti con il tuo amore
questo popolo che hai riscattato,
lo conducesti con la tua potenza
alla tua santa dimora.

¹⁴ Udirono i popoli: sono atterriti.
L'angoscia afferrò gli abitanti della Filistea.

¹⁵ Allora si sono spaventati i capi di Edom,
il pánico prende i potenti di Moab;
hanno tremato tutti gli abitanti di Canaan.

¹⁶ Piombino su di loro
paura e terrore;
per la potenza del tuo braccio
restino muti come pietra,
finché sia passato il tuo popolo, Signore,
finché sia passato questo tuo popolo,
che ti sei acquistato.

¹⁷ Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.

¹⁸ Il Signore regni
in eterno e per sempre!".



Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, e di notte con una colonna di fuoco, (Esodo 13,21)



Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà". (Esodo 17,6)



Si sono fatti un vitello di metallo fuso, gli hanno offerto sacrifici (Esodo 32,8)



Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. (Esodo 14,16)

MOSE DISSE A DIO:
"CHI SONO IO, PERCHÉ
VADA DAL FARAONE
E FACCI USCIRE I
FIGLI D'ISRAELE DAL
L'EGITTO?" E DISSE
"IO SARO' CON TE E
QUESTO È IL GEGHO
PER TE CHE IO TI
HO INVIATO: QUANDO
AVRAI FATTO USCIRE
IL POPOLO DALL'EGITTO,
SERVIRETE DIO SU QUESTO
MONTE."



L'angelo del Signore gli apparve
in una fiamma di fuoco
dal mezzo di un rovelto. (Esodo 3,2)

Ecco in qual modo lo
mangerete: con i fianchi cinti,
i sandali ai piedi,
il bastone in mano;
lo mangerete in fretta.
È la Pasqua del Signore!
(Esodo 12,11)

Egli fu per lei come un figlio e lo chiamò Mosè, dicendo:
"Io l'ho tratto dalle acque!" (Esodo 2,10)

Il Signore gli disse: «Questa è la terra per la quale
io ho giurato ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe:
"Io la darò alla tua discendenza". Te l'ho fatta
vedere con i tuoi occhi, ma tu non vi entrerai!»
(Deuteronomio 34,4)

Mosè allora fece un serpente di
bronzo e lo mise sopra l'asta;
quando un serpente aveva morso
qualcuno, se questi guardava il
serpente di bronzo, restava in vita.
(Numeri 21,9)

Amarsi per tutta la vita

Partendo dalla Bibbia, don Aurelio ci prepara a vivere il nostro giubileo consapevoli del tempo che ci è dato anche per la nostra conversione. Ci esorta a guardare, a gustare, a gioire di questa opportunità considerandola – come essa è – dono di Dio.

Il nostro incontro di coppia infatti non è casuale, ma guidato dalla tenerezza del Signore che ha affidato l'uno all'altra rendendoci capaci di amarci "da Dio".

Nella nostra esperienza, nonostante i momenti difficili che non mancano nella vita di ciascuno, possiamo testimoniare che è possibile vivere il "prometto di esserti fedele e di amarti per tutta la vita" se, con convinzione, ci affidiamo a Lui che sempre ci accompagna con la sua grazia. Oggi con maggiore consapevolezza preghiamo: "Aiutaci Signore a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme".

Un grazie di cuore al nostro don Aurelio e al gruppo familiare che ci ha fatto gustare la gioia di vivere il nostro anniversario nel modo più vero, curando ogni dettaglio con grande amore e competenza. Ai bambini, ai giovani e a tutti i parrocchiani che ci hanno accolto sul piazzale della chiesa con una festosa "ola", il nostro grazie affettuoso.

Le coppie festeggiate

Festeggiano le **Nozze d'Oro**
FRANCA GUSMINI
ANTONIO MANDELLI
e le **Nozze di Diamante**
(60 anni di matrimonio):
ERMINIA ARIOLI
GIUSEPPE GALBIATI
ANGELA CORBANI
GIUSEPPE BETTINALI
CAROLINA MAZZOCCHI
GIOVANNI MARISIO
INES TRECCANI
PRIMO ZONGARINI.

Questi coniugi non hanno partecipato alla cerimonia per motivi di salute. A loro giungano i nostri più sentiti auguri. A tutte le coppie di sposi che hanno partecipato alla festa rinnoviamo fervidi auguri.

I gruppi familiari

NOZZE DI ZAFFIRO (45 ANNI DI MATRIMONIO)



DIAFERIA BOCCHINA
ORLANDO ROSSETTI

COSIMA COSTA
ROMANO SALVATORE

CARMEN CIOCCHETTA
SEVERINO DALL'ERA

NOZZE D'ARGENTO (25 ANNI DI MATRIMONIO)



SONIA ERLI
GIANCARLO MAESTRONI

RINA TOSCANO
MICHELE AMICO

CRISTINA STEFANELLI
SILVANO COLOMBO

EUGENIA CUTURELLO
ERNESTO GAVEZZOTTI

MANUELA ROSSI
ROBERTO BRISOLIN

DANIELA GERLA
PAOLO TERZI

NOZZE DI SMERALDO (55 ANNI DI MATRIMONIO)

CLEONICE MOTTA
SAVINO COLOMBO

AGNESE CHIODA
GIOVANNI GALIMBERTI

GIACINTA BARONCHELLI
PIETRO STEFANELLI

NOZZE DI DIAMANTE (60 ANNI DI MATRIMONIO)

PAOLINA BONALUMI
FERRARIO FRANCESCO



NOZZE D'ORO (50 ANNI DI MATRIMONIO)



MARCELLINA VALSASINA
PIETRO SCOTTI

MARISA PRESTIGIACOMO
PINO AMMIRATA

MARIA ANGELA CADEO
GIOVANNI CANTONI

ANNA MARIA VITTORI
MARIO CORBETTA

ELISABETTA CANTONI
PASQUALE ROMANO

LUIGIA FAVINI
VASCO GUI

MARIA SANGALLI
PIETRO MAGNI

GIOVANNA GADDA
ANGELO ROSSI

GIUSEPPINA OLIVARI
ROMANO ZENARO

ROSA GIUSEPPINA PESENTI
ENZO SPADA

FRANCESCA STEFANELLI
LEOPOLDO BRUNO

LUCIA GALLINI
MASSIMO ARIOLI

ANNA GRAMEGNA
MARIO BECCARI

MARIA ANGELA MERLO
MARIANI PIETRO

MARINA FEDER
ANTONIO GOTTARDELLO

CASA ALPINA PIO XII - PASTURO



Casa Alpina Pio XII - Pasturo (Lc)
Telefono 0341 955150

**APERTI
PER LE
VACANZE
ESTIVE
DAL 30 GIUGNO
AL 25 AGOSTO**



Franco Viganò
Tel. abit. 02 92105464
Cell. 349 5472334



Via Umbria 18 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - Tel. 02 90720304 - Fax 02 90725688
(di fronte entrata pedonale Humanitas)

Via Umbria 24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - (Showroom)

Via San Francesco 16 - Pioltello - Tel./Fax 02 92160094
(presso Centro Polifunzionale Sanitario)

Identificativo ASL LAB FARMA - C.F. e P.IVA 06667950965

CROCIERA COSTA FASCINOSA PANORAMI D'ORIENTE dal 22 al 29 settembre 2013

ITINERARIO

Grecia, Turchia e Croazia (7 notti 8 giorni)

NAVE

Costa Fascinosa

PORTO E DATA DI PARTENZA

Venezia data 22/09/2013

PORTO E DATA DI ARRIVO

Venezia data 29/09/2013

Totale a persona € 695 *

CABINA DOPPIA INTERNA

Totale a persona € 799 *

CABINA DOPPIA ESTERNA

* La quota include: trasferimenti in bus al porto di Venezia e ritorno, assicurazione e tasse portuali.

PER PRENOTAZIONI:

Agenzia Viaggi e-Travel

Direttore tecnico Lucia Lanzaova

via Roma, 114/a - 20096 Pioltello (MI) Tel. +39 02 92 14 14 42

vacanze@easy-travel.it www.easy-travel.it



Condividere insieme la fede

Solo al nostro ritorno ho capito a fondo quanto è stato importante per me il nostro viaggio. Sono stati tre giorni molto intensi, indimenticabili, pieni di felicità ed entusiasmo per la nuova esperienza.

Quella mattina il sole non era ancora sorto e noi già stanchi ci siamo trascinati sul pullman dopo innumerevoli saluti e raccomandazioni, siamo partiti. D'un tratto, con il sole è arrivata anche la nostra energia: nessuno si sarebbe più addormentato perché nonostante fossero le sei del mattino e il viaggio sarebbe durato otto interminabili ore, noi eravamo tutti insieme, pronti a divertirci e ad andare a Roma!!

I luoghi da visitare come diceva il programma, erano moltissimi: il Colosseo, il Panteon, Piazza S. Pietro e molti altri luoghi.

Per me sono state molto utili le tre celebrazioni che mi hanno fatto capire che io sono una parte importante della comunità insieme a tutti gli altri e che Dio è importante e fondamentale per noi.

I giorni seguenti abbiamo visitato innumerevoli cattedrali e grazie a queste, conosciuto la storia di Pietro, siamo stati in luoghi dove lui ha vissuto e abbiamo visto alcune reliquie che gli appartenevano.

Il luogo che mi è piaciuto di più è stata la Basilica di S. Pietro: con immensi affreschi e sculture come la pietà di Michelangelo perché mi ha impressionato vedere quanti credenti si facevano spazio tra la folla per ammirare quel fantastico posto.

Una della esperienze che mi ha colpita di più è stata

quella della Scala Santa dove moltissimi secoli prima aveva camminato Gesù per andare da Pilato perché si compisse il suo destino.

Anche noi come moltissimi altri fedeli, abbiamo salito la scala in ginocchio e pregato, sono sicura che non lo dimenticherò mai.

Purtroppo alla fine dei tre giorni siamo dovuti tornare a casa ma abbiamo vissuto un'esperienza unica e irripetibile; insieme alle altre parrocchie abbiamo condiviso il nostro essere cristiani, ci siamo divertiti moltissimo cantando e giocando insieme ma tra una risata e l'altra il tempo è volato e sono tornata a casa con la speranza di partire ancora una volta, magari verso un'altra meta, sempre alla ricerca della nostra fede e del nostro essere cristiani.

Lisa

Frutto di un gioioso cammino

Domenica 26 maggio i ragazzi di terza media hanno vissuto insieme alla comunità la loro professione di fede. La celebrazione è stata resa ancora più significativa dal ringraziamento per l'operato delle suore di Maria Consolatrice all'interno della comunità, come testimonianza di fede autentica e di coraggio nel rispondere alla vocazione. I ragazzi hanno presentato la loro professione di fede e una regola di vita personale, come frutto di un cammino bello, intenso e gioioso durato tutto l'anno, sulle orme di Pietro. Si sono impegnati a far vedere a tutta la comunità



che è bello credere in un Dio che ci ama e che sono pronti a mettersi in gioco in prima persona per mostrare anche agli altri il bene e la gioia che hanno conosciuto in Gesù.

Noi educatori siamo grati per tutto quello che i ragazzi ci hanno trasmesso durante questo anno, e rinnoviamo ancora una volta l'augurio di un buon cammino di fede!

A scuola di animazione

Lunedì 22 aprile, noi, animatori dell'oratorio Sant'Andrea insieme agli animatori di Santa Maria Regina abbiamo cominciato a frequentare i corsi di preparazione all'oratorio feriale.

Al nostro arrivo nella palestra dell'oratorio firmiamo un foglio per indicare la nostra presenza e ci sediamo sulle sedie messe a semicerchio.

I quattro incontri si basano sulla semplicità, sul divertimento e sull'ascolto.

Siamo in tanti, almeno ottanta ragazzi dai 15 ai 17 anni, eppure quando l'educatore della FOM parla noi tutti stiamo in silenzio ad ascoltarlo; certo qualche chiacchiera scappa ogni tanto, ma l'attenzione è alta e la partecipazione pure.

Impariamo a essere noi stessi, ad organizzare giochi con mille varianti, aappare i momenti

vuoti tra un gioco e l'altro con degli Slang o dei balli, a creare attività con oggetti improbabili e non costosi e tante altre cose.

I quattro incontri erano incentrati sul tema di quest'anno "EVERY BODY": i corpi possono parlare e parlarci.

Il primo incontro voleva farci riflettere sulla FIGURA DELL'ANIMATORE e su quanto i bambini ci prendano ad esempio in ogni nostro gesto e in ogni nostra parola.

Il secondo incontro invece divisi in due gruppi abbiamo imparato a organizzare GIOCHI con tante varianti per non far annoiare i bambini.

Il terzo incontro abbiamo parlato dell'ANIMAZIONE come ad esempio balletti, canzoni e slang di gruppo, abbiamo imparato l'inno dell'oratorio di quest'anno e altre danze da

insegnare quest'estate a tutti.

Infine l'ultimo incontro ci siamo divisi in due gruppi: il primo con quelli più grandi capivano il significato e l'organizzazione della PREGHIERA;

il secondo gruppo invece lavorava sulla CREATIVITÀ: abbiamo imparato che i laboratori si possono fare anche con oggetti che sembrano inutili (specchi, pneumatici, cartoncini...) e che per farli bisogna trasmettere ai bambini la passione per quella precisa attività.

I quattro incontri li abbiamo terminati nel mese di maggio e ora portiamo nel cuore un'esperienza in più... che dire d'altro... Siamo pronti a stupire tutta la comunità quest'estate col nostro fantastico oratorio estivo!!!!

Un'animatrice

Tasselli di Oratorio

• 1 giugno, i nostri cresimandi hanno partecipato a San Siro all'incontro con tutti i cresimandi della diocesi ed il cardinale Scola. Una bella occasione per sentire di far parte in modo più perfetto di una famiglia numerosissima che va ben oltre i nostri confini. Nella stessa occasione alcuni nostri adolescenti hanno animato sugli spalti con canti e balli.

• 11 maggio, li abbiamo messi nel sacco. I nostri bambini della catechesi hanno collaborato con la Caritas locale per effettuare l'annuale raccolta di vestiti usati. I fondi verranno utilizzati per sostenere progetti di reinserimento in ambito carcerario.

• WWH - Who, what, How? 28-30 giugno a Capizzone, Un week-end di formazione di base per tutti i giovani maschi e femmine (dai 16 anni) che desiderano operare o già lo fanno nel mondo dello sport, magari accanto all'allenatore.

• Si torna a Pasturo, a luglio tre turni di vacanza per ragazzi delle elementari e medie. Tutte le informazioni in oratorio.

• Dal 5 al 10 agosto campo di lavoro in oratorio aperto a tutti. C'è da imbiancare, pulire, grattare, verniciare, mettere in ordine e soprattutto vivere qualche momento di convivenza oratoriana. Ti aspettiamo.

• Da un paio di anni alcuni nostri ragazzi delle medie si sono affiancati ad animare i canti nei periodi di quaresima e avvento. Il gruppo è in costante crescita ed ha partecipato ampiamente alla Veglia Pasquale.

Folta la rappresentanza di chitarristi ai quali si affiancano delle percussioni e dei fiati.

Li ringraziamo già da subito per quanto fatto.

Diamogli spazio. È arrivato il momento di provare a fare un salto e costituire un gruppo più stabile che possa inserirsi nell'animazione delle messe domenicali.

Le risorse ci sono ora serve qualcuno che tiri il carro.

Fabiano

Un corpo mi hai preparato

Il logo *every body* è il segno di uno slancio verso il cielo, alla scoperta della bellezza di una vita spalancata al dono. Non un corpo rannicchiato e chiuso in se stesso, non un narciso che si specchia e cade giù, ma un corpo che respira a pieni polmoni che sta su diritto sulla schiena, che non ha paura di stare di fronte all'altro.

La sagoma del corpo che compone la scritta *body* è tutt'uno con la sagoma del ragazzo in posizione di festa e di slancio. La spirale che forma la testa (è la «o» della scritta «body») è il segno della crescita dei ragazzi. Una crescita che non è solo il frutto di quanto apprendiamo con le parole, ma è il risultato di ciò che riusciamo a mettere in pratica con tutto noi stessi.

E così vediamo il corpo *every body* che sembra tenere un

piede per terra, perché sia chiaro che il suo posto è la terra... ma poi deve allenarsi per scattare verso l'alto, perché sia ancora più evidente che siamo fatti per giungere fino al cielo!

Lo svela la scritta tenuta in mano dalla sagoma del nostro *body*. Il sottotitolo mostrato è: «un corpo mi hai preparato» (tratto dal capitolo 10 della Lettera agli Ebrei). Chi parla in prima persona è il Signore Gesù, rivolgendosi a Dio Padre. Quel corpo che il Padre ha preparato per il suo Figlio gli è servito per incarnarsi e farsi uomo con lo scopo di diventare un dono per tutti. Il corpo di Gesù è stato consumato fino alla fine, ma poi è stato risuscitato per mostrare a tutti la meta che ogni corpo raggiungerà: la vita eterna.



Il logo sottolinea con colori spumeggianti quella parte dello slogan che dice «ogni» cioè «every»! Questo è un Oratorio estivo in cui la parola d'ordine è non escludere nessuno, ma accogliere gli uni gli altri.



Ore 8.00: Arrivo animatori per preparativi giornata

Ore 8.30: Accoglienza e presenza

Ore 8.55: Ritiro buoni per la conferma del pranzo

Ore 9.20: Inizio attività del mattino

Laboratori sportivi:

Bocce, Pallavolo, Pallacanestro, Arrampicata, GiocaJudo, Atletica

Ore 11.30: Preparazione sala-pranzo

Ore 12.00: Pranzo

Ore 13.00: Gioco libero

Ore 13.10: Arrivo degli animatori

Ore 13.30: Ingresso pomeridiano

Ore 14.00: Attività pomeridiana

Laboratori espressivi:

Creta, Lab. Sensoriali, Pittura, Pasticceria, Teatro, Danze popolari, Danza classica, Origami, Chincaglieria

Ore 15.30: Giochi per fasce

Ore 16.00: Merenda

Ore 16.30: Giochi Organizzati:
Il Grande GIOCO

Ore 17.30: Apertura dell'oratorio per tutti

Ore 17.30: Verifica per gli animatori

Gesù nostro amico speciale

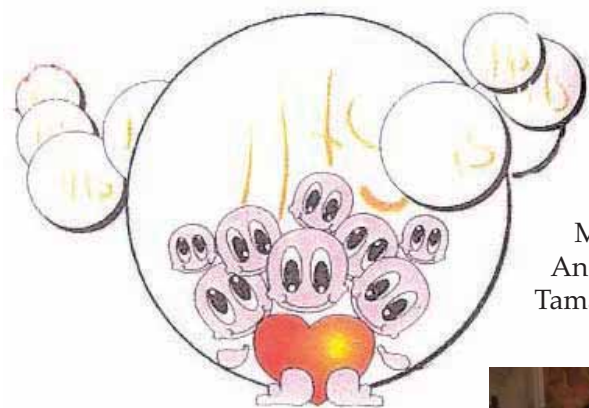
*Carissimi amici,
state per ricevere il dono
dell'Eucaristia e io voglio unirmi
alla vostra festa, alla vostra gioia
e ringraziare con voi Gesù che
diventa vostro amico in modo
tutto speciale.*

*La Comunione avviene dentro di
noi, ma poi esce da noi quando
noi ringraziamo, vogliamo
bene, aiutiamo, quando
preghiamo, quando giochiamo
senza escludere nessuno... In
tutte queste azioni proviamo a*



Domenica 5 maggio

Attanasio Giada, Bombelli Francesca, Bonaffini Giulia,
Boni Eugenio Maria, Cialdella Sonia, Citelli Gaia, Citelli
Giulia, Citelli Marco, Colazzo Marta, Comaschi Chiara,
Comaschi Matteo, Fogli Elena, Fossati Matteo, Gravina
Laura Stella, Guarnaccia Gianluca, La Corte Alessandro,
Meazza Simone, Natale Sofia, Padulo Andrea, Papotti
Andrea, Salucci Fabio, Salvaderi Greta, Sirtori Giulia,
Tamagni Matteo



*pensare come le vivrebbe Gesù,
Lui che è in noi.*

È davvero bello sapere!!?

*Le vostre catechiste, volendo
farvi un regalo, mi hanno
chiesto di realizzare per voi un
piccolo segno che ci ricorda che
ricevendo Gesù noi siamo anche
in comunione tra noi, diventiamo
più amici. Non dimenticateci
mai!*

*Vi auguro di imparare a
conoscere e a volere bene a
Gesù ogni giorno un po' di più,
per me sta qui il segreto della
gioia vera.*

*Vi saluto e vi custodisco nella
preghiera.*

Suor Chiara Felicita



Domenica 12 maggio

Arioli Francesco Giuseppe, Borini Andrea, Cerrone Tommaso,
Congiu Pavan, Costanzo Federica, De Micheli Elisa, Del Miglio
Federica, Di Gioia Sofia, Di Tommaso Laura, Diaz Veliz Anita,
Fanari Giulia, Fumagalli Laura, Gadda Miriam, Galbiati Andrea,
Gallo Giulia, Leto Rizza Alessandro, Maggiulli Irene, Mazzeo
Dennis, Monti Nicolò, Perotta Daniela, Piacenti Sofia, Povia Alessia

Crescete in questo Amore



Barbieri Matteo, Benetti Gaia, Cavalletto Matteo, Caviglia Sara, Cesati Matteo, Colombi Stefano, Cossa Laura, Ferrario Elia, Galbiati Alice, Giangaspero Federico, Giarrusso Marta Maria, Musolino Antonio, Parisi Alessia, Riccardo Rossi, Atarihuana Joseph, Barbieri Alessia, Battaglia Gaia, Battiato Andrea, Cascella Anna, Costanzo Francesco, Del Monaco Manuel, Garcia Alexia, Ghesa Federico, Lupo Simone, Oggioni Selene, Papotti Edoardo, Pepato Alessandro, Russo Francesca, Villani Rachele, Baldon Luca, Barone Matteo, Cornalba Francesca, Gregnanin Noemi, Leporini Andrea, Leporini Davide, Salucci Mattia, Vaccari Luca.

*Carissimi ragazzi,
come state? Come vi state
preparando a ricevere il
dono bello e prezioso dello
Spirito?*

*Se non mi sbaglio voi siete
quei ragazzi che mi avevano
scritto in occasione della
vostra prima Comunione.*

*Ecco lo Spirito Santo vi
aiuterà a conoscere sempre
meglio Gesù.*

*Lo Spirito Santo per me
è un amico prezioso, mi
piace invocarlo spesso,
chiedergli di mostrarmi*

*come mi devo comportare,
di farmi camminare sempre
con Gesù, di accogliere
Gesù in me.*

*State attenti a non
dimenticarvi mai di Lui!*

*È facile sapere perché lo
Spirito è delicato, non forza
nessuno, ma se lo lasciate
fare è come un fuoco, vento,
acqua che sgorga copiosa.*

*Possiate essere colmi dei
suoi doni e portare frutto:
pace, amore, gioia, pazienza,
benevolenza, bontà, fedeltà,
mitezza, dominio di voi...*

*e chi vi vedrà resterà stupito
davanti a RAGAZZI davvero
in gamba!*

*È questo il mio augurio:
Crescete in questo Amore.*

Con tanto bene,

Suor Chiara Felicita

*P.S. Un grazie speciale alle
catechiste che mi hanno
coinvolto nella vostra festa
facendomi preparare per voi
un piccolo segno.*

*Con esso c'è tutta la mia
preghiera.*

Ciao a tutti.

Un Papa atteso

Sarebbe interessante leggere quello che scriveranno gli storici su questo straordinario momento della Chiesa, in un futuro tanto lontano da garantire il necessario distacco per un'analisi obiettiva. Tra chiavi di lettura e scuole di pensiero, è abbastanza prevedibile che le immagini saranno più eloquenti delle parole. Vedere la prima volta papa Francesco e Benedetto XVI vestiti con la stessa talare bianca, inginocchiati in preghiera, e poi intenti in un affabile colloquio, ha avuto per noi l'effetto di una situazione surreale. Ci vorrà tempo per abituarci a questa coesistenza, e per sapere come essa evolverà, al di là delle giuste intenzioni degli interessati. Intanto papa Francesco è entrato pienamente, e con tutta disinvoltura, nella sua importante funzione, nonostante il breve periodo trascorso dalla sua elezione. L'esigenza di uno stile nuovo era stata manifestata da più parti. I riferimenti al Poverello di Assisi non potevano esprimerla meglio. Papa Bergoglio ne ha adottato il nome, operando una specie di fusione tra due posizioni storicamente agli estremi: l'autorità dei papi Innocenzo III e Onorio III e l'umiltà di Francesco, l'ultimo degli adepti, che da loro ricevette le approvazioni per il suo Ordine dei frati minori. Quell'autorità, liberatasi già di flabelli, tiare e sedie gestatorie, procede, ora, ad ulteriori semplificazioni. La sera dell'annuncio del "gaudium magnum", la mozzetta rossa è rimasta là dove era stata preparata, e una croce pettorale, inaspettata, è stata più efficace di cento messaggi.

Le domeniche, all'Angelus, la piazza del Bernini e via della Conciliazione accolgono folle da grandi occasioni. Non si tratta di semplice curiosità, ma del fatto che questo Papa adopera parole e argomenti comprensibili a tutti. Parla di problemi concreti, con i quali le persone si confrontano ogni giorno. Ti ricorda certi parroci di una volta, che conoscevano i parrocchiani uno per uno. Quando lo ascolti hai sempre l'impressione che si rivolga a te direttamente. Sembra quasi che le sue omelie siano conseguenti alle preoccupazioni che gli hai appena comunicate nel segreto del confessionale. Ma se leggi il racconto della sua vita, tutto ti sembra chiaro. Scopri, allora, la singolarità delle sue abitudini tra la gente di Buenos Aires, ed il suo modo di intendere il Vangelo ti appare in tutto il nitore del rifiuto del superfluo, che offende l'indigenza. Scopri, insomma, che una sede vescovile può essere surrogata da un piccolo appartamento. Che all'auto di rappresentanza si possa preferire il mezzo pubblico. Meglio il bus della metropolitana, perché ti consente di guardare fuori. È stato osservato che l'anzianità del nuovo Papa potrebbe costituire un limite. Viene spontaneo ricordare tutto ciò di cui fu capace quel pontefice, altrettanto anziano, che successe a Pio XII. È, comunque, evidente come papa Bergoglio abbia già impresso, nell'arco di poche settimane, qualche svolta significativa. Questo spiegherebbe anche la decisione del suo predecessore di ritirarsi in preghiera, perché un pastore dotato dell'energia e della sapienza necessarie



iniziasse un percorso nuovo, ispirato all'idea di povertà. La propensione alla collegialità, nello spirito del Vaticano II, è subito emersa, quando è stato precisato il ruolo di vescovo di Roma, di *primus inter pares*, come già aveva fatto Benedetto XVI. Anche questa volta, nello stemma pontificio, la tiara ha ceduto il posto alla mitra, il copricapo simbolo della dignità vescovile. Papa Francesco ha, quindi, nominato una commissione composta da otto cardinali, provenienti dai diversi continenti, che lo aiuteranno nell'esercizio del suo pontificato. Essi dovranno occuparsi anche della revisione della Costituzione apostolica *Pastor bonus*, promulgata da Giovanni Paolo II, che regola l'organizzazione della Curia romana. Recentemente ha parlato di autorità come servizio, invitando a riflettere sul "danno che arrecano al popolo di Dio gli uomini e le donne di Chiesa che sono carrieristi, arrampicatori, che usano il popolo, la Chiesa, i fratelli e le sorelle, quelli che dovrebbero servire, come trampolino per i propri interessi e le ambizioni personali". Ha esortato vescovi e preti perché stiano lontani dai soldi, dal pericolo di diventare "lupi

e non pastori". Ha ricordato che san Paolo non aveva un conto in banca. Sono richiami corroborati dall'autorevolezza di chi ha una certa consuetudine con la sobrietà. Le sue scarpe sono rigorosamente nere. Eventuali dubbi su una scelta momentanea si sono dissolti quando il Papa ha chiamato il calzolaio di fiducia di Buenos Aires: nere e comode, come sempre. Andare avanti e indietro dalla casa albergo di Santa Marta, salire e scendere da una jeep sono attività che richiedono suole e tomaie resistenti all'usura. Le scarpe rosse sarebbero poco adatte per muoversi su terreni disagiati, dove un'invocazione di aiuto potrebbe sollecitare i passi lontano dal gregge alla pastura. In pubblico, guarda l'orologio di plastica nero con la gestualità che si riserva al primo, importante regalo, mentre lo sguardo accusa la consapevolezza delle cose da fare nel breve corso del giorno. È ancora davanti agli



occhi la scena della sua prima uscita, dopo l'elezione. Entrò nella basilica di Santa Maria Maggiore con un bouquet di fiori. Lo portava lui personalmente, come un bambino alla prima comunione. Dopo averlo deposto sull'altare, intonò la Salve Regina, con la naturalezza dell'abitudine. Con la fiducia del pellegrino. Quelle immagini, più di altre, che ci ha già regalate a profusione, mi sono sembrate cariche di significato. Il ringraziamento alla Madonna avveniva senza formalità, ma con la pura e

semplice forza della preghiera, che di questi tempi, da queste parti, sembra l'ultimo dei pensieri. Alla luce di tali esordi, è ragionevole presumere che questo Papa avrà tanto da dare. Già oggi, la semplicità tutta francescana, la sua parola e i suoi gesti hanno la rara capacità di richiamare alla mente certi benefici messaggi, che sembravano irrimediabilmente perduti: il mormorare di un ruscello, lo spirare di zefiro che annuncia la primavera, l'inebriante fragranza del pane dei poveri.

Dino Padula



PARROCCHIA S. ANDREA

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 8

Martedì ore 16.30

Mercoledì ore 20.30

Giovedì ore 15.00 esposizione del Santissimo
ore 16.30 S. Messa

Festivi: Sabato ore 18

Domenica ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18

CONFESSIONI: SABATO DALLE ORE 15 ALLE 18

SEGRETERIA PARROCCHIALE

mattino: (ore 10 - 12) lunedì, giovedì e venerdì

pomeriggio: (ore 15 - 18) martedì

TELEFONI Parroco: don Aurelio Redaelli 348.91.48.482
aurelio.re@tiscali.it

Parrocchia 02.92.10.75.39

Don Nino Massironi 02.92.10.29.95

Oratorio 02.92.10.06.67 (via Cirene, 3)

Suore 02.92.10.23.98 (p.zza Repubblica, 4)

Consultorio 02.92.41.342 (Ce.A.F. di Cernusco)

Scrive padre Paolo Oggioni

Grass Lake (Michigan)
20 maggio 2013

Carissimi,
da quasi tre mesi sono ritornato in Michigan, nella terra dei Grandi Laghi e da qui vi scrivo. Qui ero giunto nel 2004 e poi sono stato trasferito a Filadelfia a lavorare con gli immigrati del Sud America. Immerso ora nelle grandi estensioni di terra che sta uscendo dai freddi nordici e che si risveglia sotto i colpi degli enormi aratri, mi sembra di ritornare di nuovo alla semplicità della vita agricola di Pioltello di 60 anni fa quando in primavera si ingrassavano i campi per le nuove coltivazioni. Sono ritornato alla mia chiesetta di legno che prima era una "Barn" (fienile) e che poi è stata ingrandita e trasformata in chiesa. Non è una chiesa parrocchiale, ma ha il titolo di "Santuario", dedicato a San Giuseppe, Patrono degli Agonizzanti. Qui ci impegniamo a promuovere la vita in un contesto sociale

dove è visibile la conseguenza di un gioco tremendo di interessi materiali e di poteri occulti che fanno strage di vittime innocenti, dal seno materno fino alla tarda vecchiaia.

È di pochi giorni fa l'approvazione qui negli Usa, nello Stato del Vermont, di una legge che permette l'eutanasia a coloro a cui è stato riconosciuto che il suo vivere non durerà più di sei mesi. Qui siamo sulla linea di demarcazione

tra la cultura della vita e il processo mediatico che sostiene il profitto economico delle assicurazioni mediche e dagli interessi materiali di un governo che rifiuta di riconoscere e proteggere i diritti della persona.

Sono in atto qui, come pure da voi, diverse lobbies economiche e di potere che ispirano posizioni nuove. Più piacevoli e comode, mentre sovvertono i parametri di identificazione che da sempre hanno caratterizzato il procedere umano secondo rispetto e natura: si parla allora, abusandoli, in termini



di genere, di pari opportunità, di rispetto dell'identità personale, rifiutando però chi non la pensa come te. Si sente parlare di Prodotto Interno Lordo e di Banche mentre i poveri muoiono di fame o si suicidano. Si propone una libertà sessuale che trascina i giovani, non formati dai loro padri e dalle comunità, verso decisioni aberranti e turpi che distruggono la persona nella sua mente, cuore, spirito ed

emozioni, vivendo così come automi condizionati dagli impulsi dell'io che non sa discernere ed accogliere quelli che vengono da Dio.

Si parla di giustizia e di equità e si usa la violenza per ottenerle. Tremendo qui in Usa l'uso privato e legale delle armi per la difesa personale e che risale ai tempi del Far West. Pochi giorni fa un bimbo di quattro anni, giocando con la pistola del papà, ha ucciso la sorellina di 8 anni. Un altro ragazzo di 12 ha ucciso la sorella di 8 pugnalandola più volte. Poi c'è la guerra paludata

da considerazioni di pace. Poi c'è la droga commerciata sottobanco e sopra banco con facilità tra giovani e studenti.

Poi c'è lo sfruttamento sessuale con la pillola del giorno prima, del giorno dopo, della settimana e del mese più tardi. Poi c'è l'aborto con una percentuale di 3.500 al giorno: fate la moltiplicazione per un anno.

C'è da disperarsi? No, mai! Papa Francesco

ci dice che bisogna opporsi al principe di questo mondo con la nostra fede e coerenza. Gesù è con noi.

Io mi immergo in questa nuova era di grazia che ci viene proposta dal Papa che già conoscevo per i suoi interventi pastorali quando era in Argentina e che ora con coraggio sta proponendo alla Chiesa intera, ossia andare per le strade, mischiarsi con il popolo e confondersi con il

suo odore. E noi a Pioltello è già da un secolo che viviamo "questo ministero della strada" con i nostri preti e con le nostre suore e che sta dando ancora tanti frutti di opere pastorali, di vocazioni e di grazia, mantenendo un popolo vincolato con Cristo e con la sua Chiesa e testimone di una verità che nessuno potrà cambiare. Per circostanze inevitabili i Parroci cambiano, ci tolgono pure le suore, ma quella che ci rimane è la sfida di saper accogliere i tempi del Signore e camminare sulla sua strada impegnandoci a rimanere nel piano di Dio e condotti dallo Spirito.

Qualcuno mi ha detto: "Ma ti cambiano ancora? Non è tempo di andare in pensione e ritornare in Italia?". Questo è il bello per noi: non andiamo in pensione, anche perché non abbiamo pagato i contributi e per noi missionari che viviamo all'estero non sarà nemmeno possibile ottenere la pensione sociale. Ed allora me ne sto qui. A chi mi chiede l'età rispondo che ho 35 anni (per gamba) e siccome sono ancora giovane sto iniziando qui una nuova esperienza con giovani studenti, giovani adulti e giovani famiglie, per aiutarli a recuperare una identità personale e familiare che è andata persa nei lunghi anni di un'assenza di formazione catechistica globale. Mi sto immettendo nel mondo giovanile con un mio confratello indiano che è stato mio novizio nelle Filippine. Gli anziani andranno sicuramente diritti in Paradiso. I giovani bisogna aiutarli a saper cogliere e vivere quello che Dio suggerisce loro nel loro mondo attuale e così accogliere l'invito ad essere evangelizzati per evangelizzare. Questo appunto è il lavoro al quale tutti siamo invitati ad eseguire in questo Anno della Fede.



È ormai in linea di arrivo, quella che abbiamo definito il "Silent Clubbing with Jesus", la Discoteca del Silenzio con Gesù. Tutti i terzi sabati del mese la nostra "Barn" per tutta la notte, dalle ore 20 fino alle ore 4 della domenica, si trasformerà in una silenziosa "discoteca" per giovani ed adulti che vogliono sperimentare la musica del silenzio e il silenzio musicale dello Spirito Santo che soffierà nelle canne della loro mente e del loro cuore la musica del vero amore a Dio e ai fratelli. Saranno notti di preghiera ispirate alla Preghiera di Taizé che tanto entusiasmo e rinnova quanti hanno la grazia di parteciparvi. Ora stiamo preparando i giovani e gli adulti che poi collaboreranno a questa esperienza a incominciare dal 18 giugno.

Anche qui negli Usa come in Italia, l'estate è tempo di vacanza e la pastorale muore un poco. Però qui da me,

non essendo parrocchia ma Santuario e luogo di preghiera, questo è un tempo propizio che la gente sa capire ed accogliere come momento di grazia. Pensando a quanto avviene lì a Sant'Andrea, dalle 14 alle 17 rimango qui in Chiesa.

Qui non si usa dare il tocco di campana, perché non c'è ed anche perché la gente vive sparsa nelle fattorie. Però tutti sanno che io sono lì e vengono per le Confessioni, esprimendo la loro gioia per il recupero di questo Sacramento del quale si era persa un po' la memoria. Qui c'è un rifiorire della Confessione, specialmente tra i giovani. Ne confesso molti specialmente quando giro a celebrare le Messe in altre Chiese e nelle scuole cattoliche.

Sarò a Pioltello per le Celebrazioni Mariane di settembre. Ricorderò il 24 settembre i miei 50 anni di Professione Religiosa e riposerò un po'. Poi ritornerò qui per continuare il mio lavoro finché il Signore vorrà. Qui mi chiamano "il prete bionico". In un anno e mezzo mi hanno applicato sette stents e mi accorgo che forze ed energie sono ancora al livello alto. Quando mi sento un po' stanco mi riposo e poi torno all'opera.

Mi raccomando alle vostre preghiere e siate sicuri che tutti voi siete nelle mie.

Un grande abbraccio per tutti.

Padre Paolo

AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (Mi)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

DEPILAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO

CENTRI *Nirvana* estetica personalizzata

Via Milano, 73 (isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344

www.centrinirvana.com

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenzia@raspioltello.it www.raspioltello.it

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

RISTRUTTURAZIONI

Bagni - Cucine
Appartamenti Completi
Ceramica - Parquet
Arredo Bagno
Box Doccia

**PAOLO
RUSSO**

Esposizione:
PIOLTELLO
Via Roma, 82
Tel. 02.92.10.39.96
Cell. 347.92.04.056



VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOIE E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

**Tinte a campione
con lettura
computerizzata
del colore**

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

**Onoranze Funebri
Del Monaco srl**

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76



VISITA IL SITO DEL
CORETTO PER
ASCOLTARE
I CANTI E PER
TENERTI INFORMATO
SULLE ULTIME NOVITÀ

WWW.ILCORETTOVOCIDELLAGIOIA.ORG



I famosi prodotti dei
monaci Camaldolesi
sono in vendita presso
il Bar Unione
in via Roma 28

LeNote d'Archivio

BATTESIMI

ARIANO EMILIA
di Giuseppe e Marino Loredana Anna

ASSI LUDOVICO
di Angelo e Protasoni Mascia

BELESHI DEVID
di Florjan e Prela Rajmonda

D'AGOSTINO GIULIA
di Domenico e Cese Fabiana

POLLEDRI ROBERTO
di Renato e Corcione Giuditta

QUARTO GAIA
di Christian e Novello Sara

VITALE FILIPPO
di Cosimo e Acquaviva Rosanna

SABBIONI ALESSANDRO
di Davide e Ferrero Luigia Clara

GIORGI ILDEBRANDO
di Andrea Paolo e Salina Melania

DI GENNARO THI KIM THANH
di Alessandro e Fina Nicoletta

MATRIMONI



GHISLERI LUCA
con SCABURRI ROSANNA

BOMBELLI ROBERTO
con TEMPESTA ROBERTA

OFFERTE

APRILE

N.N. € 160,00

MAGGIO

N.N. € 370,00

N.N. € 50,00

Via Raffaello, 7/9 a suffragio
di Cattaneo Enrica € 65,00

Condominio via Raffaello, 11
Messa per Galimberti Edoardo € 90,00

Gruppo Consorelle e Confratelli

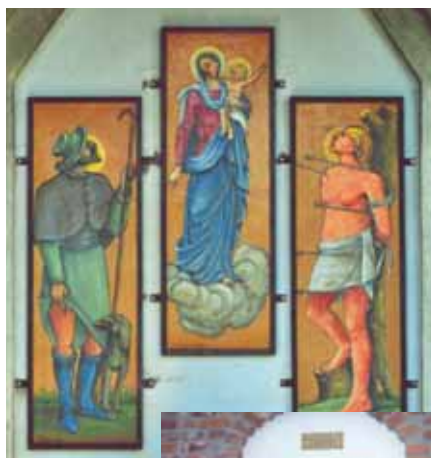
- Per missionari pioltellesi € 500,00
- Per famiglie bisognose € 500,00

Lalampadeditica

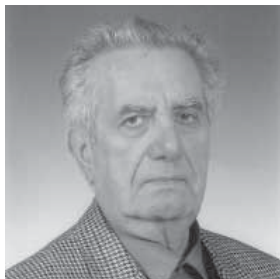


*Tanti auguri
Micaela
per i tuoi 40 anni*

*Con amore,
i tuoi cari*



Un grazie a coloro che hanno reso possibile
il restauro della cappellina di via Milano e
dell'edicola di San Rocco ai confini di Segrate.
Tino B.



**GALIMBERTI
EDOARDO**
a. 87

Caro papà, nonno, fratello, zio Edoardo, nonostante la tua età e i passati gravi malanni, siamo rimasti sgomenti per la tua veloce dipartita, fino a pochi giorni prima facevi ancora le tue quotidiane e salutari passeggiate!

Ora è arrivato il momento di rincontrare la tua sposa Giannina che ci aveva lasciati per un tragico incidente molti anni fa. Anche dopo quell'evento sei stato un esempio di dignità e indipendenza. Permettici un doveroso ringraziamento a tua nipote Rita, ai tuoi fratelli e sorelle e tutti coloro che ti sono sempre stati vicino.

Alla domanda "comestai?" rispondevi sempre "mi sto ben" dove nascondevi il tuo desiderio di "non disturbare" gli altri. Sempre curato nell'aspetto e dal portamento fiero. Chi ti ha incontrato rimaneva colpito dal tuo "vocione" che ti faceva sembrare burbero. Ma chi ti ha veramente

conosciuto sapeva che avevi un cuore d'oro, carico di valori cristiani di carità, generosità, giustizia.

Hai scelto di servire il prossimo aiutando chiunque a far valere i propri diritti nel complicato mondo della burocrazia, aprendo uno "sportello" Acli in parrocchia.

La tua porta era sempre aperta a chi chiedeva aiuto per la sua agognata pensione, e tu e la tua voluminosa cartella partivate per la sede Acli di Milano a portare le richieste e non contento ti fermavi a "dare una mano".

I tuoi familiari, anche i più lontani fisicamente, erano molto vicini nel tuo cuore, alla prima occasione mostravi orgoglioso le fotografie dei nipoti.

Sei stato e rimani un punto di riferimento, una guida per la nostra vita. Riposa in pace.

*Silvio, Michele, Paolo
e i parenti tutti*

Non c'è l'ha fatta il nostro Edoardo, a superare gli attacchi della malattia e dell'età.

Ha chiuso gli occhi a questa vita terrena per aprirli ad una vita di grazia meritata. Ora il nostro caro "Duard" ci lascia una testimonianza di fede e di umanità straordinari.

Uomo di fede: credo che si possano contare sulle dita di una mano nella sua lunga vita, le domeniche che non ha potuto partecipare alla s. Messa.

Uomo all'apparenza scorbutico, dalla voce tonante, ma dal cuore buono e servizievole nei confronti delle persone che avevano bisogno di lui. Quante pensioni ha compilato, quanti diritti, soprattutto per gli umili ha fatto valere.

Uomo forte: mi riferisco al periodo nel quale ha perso tragicamente la moglie. Con i figli da seguire, la casa da rassettare, credevo non ce la facesse e si arrendesse a questi eventi negativi. Invece si è rimboccato le maniche, non ha rinunciato nemmeno al suo servizio sociale, ha accudito alla famiglia con quell'impegno che era la sua caratteristica.

Mi diceva spesso: "mi trovi un collaboratore che mi dia una mano. Ho cercato ma non ho trovato".

I vecchi piolteslesi e non solo loro, che hanno fatto un pezzo di strada insieme, sono orgogliosi di aver avuto come amico, un uomo di tale statura. Dal Paradiso, invochiamo la sua mediazione per tutti i suoi parenti e per tutta la comunità parrocchiale. Grazie Duard.

Don Nino

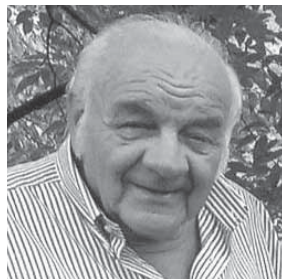


GIRONI ANGELO
a. 61

Angelo, ci hai lasciati all'improvviso! Ancora non ci sembra vera la tua dipartita dalla vita terrena. Il tuo lavoro, il tuo impegno sono sempre stati per te la tua vita!

La tua mitezza, il tuo essere schivo hanno nascosto le tue sofferenze...

Il dono della Divina Misericordia, sicuramente ti accoglie nel Cuore di Gesù e di Maria, nell'Amore, per l'eternità.



ROSSI MARCO
a. 76

C'è forse un limite nell'amore?

Non è imposta nessuna misura d'amore, quando la misura stessa è di amare senza misura!

Quando il dolore ti opprimerà e ti sentirai soffocato e sconfitto di a te stesso: "L'amore di Cristo ha vinto ed io vincerò con Lui".

Quando la vecchiaia o la malattia tenderanno di amareggiare la tua esistenza, di a te stesso: "All'orizzonte già biancheggiano cieli nuovi e terra nuova".

Hai raggiunto in cielo tuo figlio e lasciato un ricordo indelebile.

MAZZAGGIO
FERRUCCIO
a. 78

"Io sono la resurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me anche se morto vivrà e chiunque vive e crede in me non morrà in eterno"

CELENTANO
UMBERTO
a. 93

"Ti loderò Signore con tutto il cuore e darò gloria al Tuo nome per sempre perchè grande è per me la Tua misericordia"



BONI MARIA LUISA
a. 68

"Azzurro come te, come il cielo e il mare, giallo come luce del sole, rosso come le cose che mi fai provare!"

Ciao nonna, continua a proteggermi dalla tua stella!

Lukas

Cara mamma, non bastano poche righe per descrivere quale persona speciale eri. Non avrei potuto avere una mamma migliore di te, ho sempre potuto contare sulla tua saggezza e sul tuo infinito amore. Sei stata sempre al mio fianco e anche ora da lassù sono sicura che il tuo amore mi proteggerà e che continuerai a farmi sentire la tua dolcissima presenza. Grazie mamma! Vivrai sempre nel mio cuore!

La tua bimba Eleonora
Ci manchi tanto, ti vogliamo bene! Ciao!
Eleonora, Marco e Lukas

Luisa carissima, nonostante la sofferenza che provo non riesco a piangere perché ti penso felicemente "arrivata". Sei certamente al sicuro, nelle braccia di un Padre che tanto ti ha amata e tanto desiderata.

Nell'incontro con Gesù hai trovato la risposta ai tuoi mille perché, hai trovato la soluzione alle tue "sane contestazioni" e ora stai gustando la Sua presenza e la sua gioia infinita.

La tua vita è stata segnata spesso volte da tante sofferenze, ma la felicità che stai godendo adesso ti ricompensa certamente del tuo passato terreno. Certamente hai trovato Teresina e mi raccomando non "scorribandate" nel Paradiso, ma pregate per noi che stiamo arrivando. Un abbraccio nel Signore

Luigia

p.s. Ricordati di ringraziare il Signore per il Papa che ci ha donato
Ciao e arrivederci

Il tuo entusiasmo, il tuo sorriso, la tua voglia di vivere saranno sempre con noi.

**Amiche e amici classe
1944**

BELLI VIRGINIA
ved. LESMO
a. 80

"Ti loderò Signore con tutto il cuore e darò gloria al Tuo nome per sempre perchè grande è per me la Tua misericordia"

SOZZO ROSARIA
ved. ERRICO
a. 82

Solo in Dio riposa l'anima mia. Da Lui la mia salvezza lui solo è mia rupe e mia salvezza. Mia roccia di difesa non potrò vacillare



MARZATICO ORSOLA
ved. RIBOLDI
a. 84

Cara mamma, fino all'ultimo minuto della tua vita sei sempre stata un esempio di vita cristiana pregando per tutti noi.

Adesso che hai raggiunto il tuo amato "Carletto" siamo certi che continuerai a proteggere da lassù: noi, i tuoi generi Lucio e Giuliano, i tuoi amati nipoti Silvia e Stefano e tutti coloro che ti hanno voluto bene. Ti porteremo sempre nel nostro cuore e ti ricorderemo nelle nostre preghiere felice e sorridente, come sei sempre stata quando eri con noi.

Un ringraziamento particolare per le dottoresse Merisio e Praderio per la disponibilità e le attenzioni prestate.

**I tuoi figli Ettore,
Anna e Patrizia**



CATTANEO ENRICA
ved. BERTOLAZZI
a. 96

Ciao nonna, volerti bene è stato facile, il tempo non cancella i bei ricordi che ci hai lasciato. Ci ricordiamo ancora quando eravamo piccole e tu ci cantavi una canzoncina che ci faceva sentire felici (veng chi pineta...).

Quando venivamo a trovarti eri sempre contenta e ci aspettavi con la tavola apparecchiata e con la merenda.

Ci mancherai nonna, resta con Dio.

Sara e Francesca

Ciao nonna, sento molto la tua mancanza, ma sono contenta di essere stata con te nei tuoi momenti più belli e sereni.

Mi ricordo le ultime parole che mi hai detto, avevi sempre il pensiero per Ambrogio e le bambine, grazie nonna ho apprezzato molto.

Sono rimasta male quando per un attimo non mi hai riconosciuto, ma mi è bastato un tuo sorriso dicendomi "è la Jai...", che non ho potuto resistere. Quel giovedì ero felice, ti ho lasciato con un sorriso.

Sei la mia nonna generosa e vanitosa fino all'ultimo ti toccavi i capelli e mi facevi capire di pettinarti. Mi faceva strano una brasiliana che parlava il milanese, ma tu mi capivi lo stesso.

Nonna nel tuo piccolo sei stata grande.

Ti saluto nonna.



**ALCHIERI
MARIANGELO**
a. 81

A 81 anni hai finito il tuo calvario. Ora chiusi gli occhi alla terra, li hai aperti alla beata resurrezione. Da moltissimi anni eri costretto nel tuo letto ma nella fede hai saputo trovare la forza e la pazienza per resistere. Da lassù prega per noi. Il tuo ricordo rimarrà vivo nei nostri cuori.

*Tua moglie, i tuoi figli
e le tue adorate nipoti*



LAURA TOSCHI
a. 53

Cara Laura, ancora non mi rendo conto che in pochissimi giorni sei volata lassù. Speravo di condividere con te tanto tempo, ma purtroppo la tua malattia ti ha portato via. Grazie per la tua gentilezza, grazie per il tuo sorriso, grazie per la tua simpatia. Grazie. Ti ricorderò sempre e ogni volta che vedrò il tuo orto, e vedrò i tuoi gattini, saprò che sei sempre lì. Ciao.

Andrea Greco



MANDELLI CLEOFE
a. 87

Ciao Zia,
con te se ne va un pezzo di Pioltello 'vecchia'.. sei nata nella storica 'Corte della Pesa' e ci piaceva tanto stare ad ascoltare quando raccontavi le storie di quel mondo che sapeva di antico..

Hai vissuto una vita semplice ma piena di belle avventure! Hai viaggiato tanto in gioventù, hai visto molti posti bellissimi, hai avuto tante amiche che ti volevano bene e con le quali hai condiviso dei ricordi meravigliosi che hai custodito nella vecchiaia. Hai amato tantissimo i tuoi genitori e i tuoi due fratelli. Non hai avuto una famiglia tutta tua ma hai accudito e amato noi nipoti come fossimo tuoi figli e ci hai insegnato a vivere una vita onesta, godendo delle piccole-grandi gioie quotidiane. Ti ringraziamo per la tua puntuale e premurosa attenzione alle ricorrenze della nostra vita: era il tuo modo di volerci bene e di esserci vicino. Siamo certi che tu ora abbia trovato la felicità, immaginandoti insieme alla tua mamma e al tuo papà nella gioia del Signore. Questa è la nostra speranza, questa è la nostra fede. Conserveremo sempre i ricordi dei bei momenti trascorsi insieme, li rivivremo nella nostra mente e li terremo ben vivi dentro il nostro cuore. Arrivederci! Con amore, le tue nipoti e la tua famiglia.



STEFANIA LERA
in CAVIGLIA
a. 39

Questi anni di matrimonio, trascorsi al tuo fianco mi hanno fatto provare emozioni e sentimenti che non possono essere descritti a parole. Non so descrivere il dolore che sto provando insieme a tutte le persone che ti hanno voluto bene. Sei stata una compagna, una moglie e una madre fantastica, e spero che un giorno riuscirò a sentire la tua voce armoniosa e vedere il tuo splendido viso.

Tuo marito

La vita a volte è piena di sorprese. A volte buone, ma a volte molto brutte. Ma in questo caso è stata brutta perchè ti ha fatto lasciare questo mondo, con tutti i tuoi cari che ti vorranno bene per sempre, ma è anche stata bella, perchè almeno ora non soffrirai più e potrai riposare in pace insieme a tuo papà e al Signore che ti ha donato la vita.

Sara

24 maggio

Ciao mamma, come stai? Vedendoti nel letto con i tubi nel naso e sapere che stai combattendo per vivere, mi rattrista molto. Ti scrivo queste due righe per dirti che sei una madre fantastica, sei stata fin dal giorno della mia nascita, la persona più importante della mia vita e voglio dirti tutto ciò che non sono mai stato capace di dirti, che ti voglio bene e pensare che in futuro non ci sarai più, mi lascia un enorme buco in mezzo al cuore. E se c'è un'ultima cosa che ti voglio dire è che ti voglio un mondo di bene!

Simone

26 maggio

La vita è stata ingiusta, perchè ti ha allontanato da noi così presto... ma non è riuscita ad allontanarti dai nostri cuori e mai ti allontanerà!

Simone

*"O Signore
noi siamo fatti per il cielo e al
cielo tendiamo,
siamo fatti a tua immagine e
a te somigliamo;
noi siamo fatti per la pace in
te la troviamo,
siamo fatti per l'amore
e all'amore torniamo.
Noi siamo fatti per la vita
e in te resuscitiamo".*

Ciao "Stefi" cara compagna
di banco e di giochi

Fabiana

Avevamo da poco fondato il nostro gruppo di ricamo, chiamandoci "Le comari" e tu ci hai già abbandonato. Durante le nostre "riunioni" oltre a ricamare e fare lavoretti si chiaccherava molto, tu però sei stata sempre la più silenziosa e la più riservata, in te vedavamo la gioia nel creare e la soddisfazione di essere riuscita a fare qualcosa di nuovo per te o per i tuoi cari.

Non ci hai mai fatto capire il dolore che provavi, la forza di lottare per la vita era enorme, e fino alla fine ce lo hai dimostrato.

I progetti che avevamo erano tantissimi, dovevamo ripetere il viaggio a Bolzano, fare altre fiere e tanti altri lavori, sarai sempre con noi e da lassù ci seguirai e parteciperai ai nostri progetti.

Sicuramente ora sarai con gli angeli a ricamare il punto croce o il punto svizzero... ciao, le Comari

*Chiara, Mariangela,
Stefania, Luisa*

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Sede:

via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:

Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano
& Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

**BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA**

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI**

EDICOLA - LIBRERIA - CARTOLERIA

EdicolaMia

Tutto per l'informazione e la scuola
in un ambiente ampio, luminoso e ordinato,
con le migliori pubblicazioni editoriali

Spazio libri - Book crossing - Cartoleria

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

Stampe digitali e Fotocopie b/n e colore

Ricariche telefoniche

Servizio fax

Piazza dei Popoli, 3 - Pioltello (di fronte al Comune)
Tel. 0223167032 - posta@piazzaideipopoli.it

abbigliamento

accessori moda

pelletteria

complementi d'arredo

oggetti d'arte

antichità

ANTONIA
boutique



via Milano, 69 - Pioltello (MI) Tel. 02.92.10.68.80



**ERRE UNO
IMMOBILIARE**
di Rossi Raffaele



**Due ultimi
3/4 locali**

**VENDITA DIRETTA
Classe "C"**

DUE STUPENDI NUOVI TRILOCALI INDIPENDENTI

Pioltello Isola pedonale. GIUGNO 2013
Classe "B"

Seggiano - Via D. Amati 6/A

349.7186962 - 02.92162273 - www.erreuno.info

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

coloredigitale

naturalmente creativi

elaborazioni grafiche
stampa digitale
grande formato
pannelli
banner
decorazione automezzi

via Sardegna, 9 - Vignate (MI) - Tel. 02 95360040 - info@coloredigitale.eu

FARB

ARREDI s.n.c. dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6
Via Varese, 5
20096 Pioltello
Milano

ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarrediti.it

www.ottica-contalens.it

Istituto Ottico Contalens

Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it



LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE
OCCHIALI SOLE E VISTA

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GRUPPO
GREENVISION



CostaAutomobili



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA

Via Morandi, 1/f - 20090 Segrate Tel. 0226926362 - 0226926490 - Fax 0226920264
e-mail: info@costaautomobili.autogerma.it

APERTI ANCHE
IL SABATO

Ortopedia Sanitari Melotti S.R.L.

Tecnici ortopedici diplomati

Via Aldo Moro 14 - Pioltello - Tel. 92.102.490



- Busti e corsetti ortopedici
 - Calze elastocompressive riposanti e curative
 - Protesi e reggiseni per mastectomia
 - Scarpe ortopediche e correttive, plantari su misura
 - Apparecchi elettromedicali
 - Articoli per invalidi
 - Noleggio: stampelle, deambulatori, carrozzine, letti da degenza, ecc.
 - Vendita e noleggio: apparecchi magnetoterapia elettrostimolatori, kinetec, ecc
- Convenzionato ASI e INAIL.

LUNEDÌ
CHIUSO